



SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DEL FONDO
SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+) 2021-2027 “INVESTIMENTI A
FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA” DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Codice CIG: B1C6CAC7F0; Codice CUP: B51C24000090001

**Rapporto di valutazione di implementazione riguardante
i processi attuativi**

Dicembre 2025

Indice

EXECUTIVE SUMMARY (IT)	4
EXECUTIVE SUMMARY (DE)	7
PREMESSA	11
1 FINALITÀ E DOMANDE DELLA VALUTAZIONE	11
2 METODI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE	12
3 LA VALUTAZIONE STRATEGICA DEL PROGRAMMA	13
3.1 La rispondenza ai bisogni del territorio	13
3.1.1 <i>Priorità 1 – Occupazione</i>	13
3.1.2 <i>Priorità 2 – Istruzione e formazione</i>	14
3.1.3 <i>Priorità 3 – Inclusione sociale</i>	15
3.2 Il raccordo con le altre politiche attive sul territorio	17
4 LA VALUTAZIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA	19
4.1 L'avanzamento finanziario	19
4.2 L'avanzamento fisico e procedurale	22
5 UN APPROFONDIMENTO SUI PROCESSI ATTUATIVI	28
5.1 I sistemi di gestione e controllo e il sistema di monitoraggio	28
5.1.1 <i>Il sistema informatico</i>	30
5.2 Punti di forza ed elementi di criticità	32
5.2.1 <i>La selezione dei progetti</i>	32
5.2.2 <i>L'attuazione dei progetti</i>	36
5.2.3 <i>Il sistema dei controlli dei progetti</i>	39
5.3 Il punto di vista dei beneficiari	41
6 RIFLESSIONI CONCLUSIVE	51
ALLEGATO: QUESTIONARIO RIVOLTO AI BENEFICIARI DEL PROGRAMMA	56

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 4.1: Quadro sintetico del tasso degli impegni ammessi del PR al 31/08/2025.....	20
Tabella 4.2: Quadro sintetico della capacità di spendere le risorse programmate del PR al 31/08/2025.....	21
Tabella 4.3: Quadro sintetico della velocità di spesa delle risorse impegnate del PR al 31/08/2025.....	21
Tabella 4.4: Sintesi di obiettivi e azioni attivate (novembre 2025).....	22
Tabella 4.5: Stato di avanzamento dei progetti finanziati (novembre 2025).....	23
Tabella 4.6: Le procedure attuative avviate a novembre 2025.....	26
Tabella 5.1: Tempistiche di valutazione dei progetti.....	33
Tabella 5.2: Calendario dei bandi/avvisi.....	35
Tabella 5.3: Tempistiche di convenzionamento.....	37
Tabella 5.4: Tempistiche di avvio dei progetti.....	38
Tabella 5.5: Tempistiche di conclusione dei progetti.....	39
Tabella 5.6: Media dei rispondenti che ritengono (molto o abbastanza) complesse le fasi di vita del progetto.....	44

INDICE DELLE FIGURE

Figura 5.1: Organigramma dell'AdG.....	29
Figura 5.2: Altri finanziamenti ricevuti dai beneficiari.....	41
Figura 5.3: La percezione delle semplificazioni introdotte nel passaggio tra PO FSE 2014-2020 e PR FSE+ 2021-2027.....	42
Figura 5.4: La variazione percepita dei tempi per l'espletamento degli adempimenti a carico del beneficiario.....	43
Figura 5.5: La complessità percepita per le diverse fasi di vita del progetto.....	44
Figura 5.6: L'utilità percepita di coheMON per semplificare le diverse fasi di vita del progetto.....	45
Figura 5.7: Difficoltà riscontrate nell'utilizzo di coheMON.....	45
Figura 5.8: Necessità percepita di ulteriori semplificazioni per le diverse fasi di vita del progetto.....	46
Figura 5.9: Difficoltà percepite nell'utilizzo del registro elettronico (Reforma).....	47
Figura 5.10: Utilità percepita del service desk coheMON per le diverse fasi di vita del progetto.....	48
Figura 5.11: Soddisfazione del supporto ricevuto tramite il service desk coheMON.....	48
Figura 5.12: La conoscenza dei principali manuali a supporto dei beneficiari.....	49
Figura 5.13: Giudizio sulla chiarezza e l'eshaustività dei contenuti dei manuali di supporto ai beneficiari.....	49

EXECUTIVE SUMMARY (IT)

L'aggiornamento dell'analisi di contesto conferma un quadro socio-economico nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano generalmente positivo, pur evidenziando alcune dinamiche demografiche e sociali già note che richiedono una specifica attenzione. Tali aspetti risultano adeguatamente considerati all'interno del Programma, grazie all'insieme degli interventi programmati nelle diverse Priorità di investimento. Nel complesso, **il PR appare quindi coerente con i fabbisogni territoriali**, anche alla luce della rimodulazione introdotta in sede di riesame intermedio, mirata a orientare le risorse verso gli ambiti maggiormente critici e a migliorarne l'efficacia gestionale, anche considerando la presenza di fonti finanziarie complementari che intervengono su tematiche affini a quelle del FSE+.

In un territorio piccolo come quello della provincia di Bolzano risulta, infatti, di particolare importanza la capacità di finanziare attraverso il PR FSE+ **interventi** che siano **complementari e sinergici rispetto a quelli realizzati mediante risorse provinciali ordinarie o altri Programmi nazionali**, evitando il rischio di sovrapposizioni, doppi finanziamenti ed effetti spiazzamento. In questo senso, si è senz'altro rivelato di grande utilità aver previsto, nella prima parte della programmazione, l'individuazione di **strutture dedicate e procedure ad hoc per assicurare il coordinamento efficace** degli interventi finanziati su PNRR e FSE+. Anche per le fasi finali del ciclo 2021-27 è **da valutare senz'altro positivamente** una significativa azione di coordinamento fra l'AdG FSE+ e le Ripartizioni competenti per materia della Provincia autonoma di Bolzano mediante **l'attivazione di Tavoli di lavoro allargati ai principali attori coinvolti**, finalizzati alla pianificazione delle nuove misure che l'AdG sta portando avanti.

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario, **la gran parte delle risorse disponibili a livello di PR (72,9%) è stata ammessa a finanziamento**, con un quadro differenziato a livello di singola Priorità: mentre la Priorità 2 mostra un'elevata capacità di impegno (con un livello di impegni quasi corrispondente alla dotazione disponibile), le Priorità 1 e 3 registrano progressi più contenuti. **Alla luce degli Avvisi di prossima pubblicazione e degli interventi recentemente avviati la capacità di impegno a livello di Programma appare adeguata.** Relativamente alla Priorità 1, risulta particolarmente apprezzabile l'attività di ricognizione intrapresa dall'AdG insieme ad altri uffici provinciali, finalizzata a definire interventi mirati in funzione di esigenze specifiche e a individuare fabbisogni ancora non soddisfatti.

In relazione all'andamento della spesa si evidenzia tra dicembre 2024 e agosto 2025 un marcato incremento del 73% dell'importo totale delle spese ammissibili dichiarate dai beneficiari. **La certificazione conclusa nel mese di dicembre 2025 permette il conseguimento dell'obiettivo di spesa 2025** previsto dai Regolamenti comunitari nell'ambito della cosiddetta regola "N+3".

Anche dal punto di vista dell'**avanzamento fisico e procedurale**, a fine 2025 si rileva **un livello di attuazione del Programma piuttosto maturo**: gli interventi finora avviati dal PR FSE+ consentono di contribuire a tutti gli Obiettivi Specifici da esso prefissati con l'unica eccezione dell'ESO 4.3 e, su alcuni Obiettivi, risultano già molti progetti conclusi (ESO 4.1, 4.4 e 4.8).

Nel complesso, **il sistema di governance del Programma e il sistema di regole definito per questa programmazione sembrano avere, dunque, garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente.**

Se si guarda alla **percezione dei beneficiari coinvolti in una indagine CAWI**, emerge un **ampio apprezzamento per il supporto fornito dall'AdG nell'ambito del PR FSE+**. In particolare, i rispondenti manifestano un'elevata soddisfazione riguardo a: gli incontri di presentazione degli Avvisi, considerati utili dalla quasi totalità dei partecipanti; al service desk, ritenuto efficace dalla maggior parte degli utilizzatori; i manuali prodotti dall'Amministrazione, giudicati chiari ed esaustivi da oltre il 75% dei beneficiari che li conoscono.

Risultano generalmente apprezzati anche il sistema informativo coheMON e la possibilità di utilizzare le Opzioni di Costo Semplificato. La maggioranza dei beneficiari considera infatti il sistema informativo uno strumento efficace per semplificare e agevolare la presentazione dei progetti, la condivisione dei documenti necessari alla rendicontazione e il monitoraggio delle attività. Con riferimento alle Opzioni di Costo Semplificato, tra coloro che le hanno utilizzate, quasi tutti riconoscono una reale semplificazione rispetto alle modalità di rendicontazione basate sui costi reali.

Nonostante ciò, **più della metà dei rispondenti giudica le semplificazioni introdotte con la programmazione 2021-2027 limitate o inesistenti.** Tale valutazione riflette una percezione diffusa di complessità degli adempimenti amministrativi: tutte le fasi del ciclo progettuale risultano infatti mediamente onerose, con una particolare concentrazione delle difficoltà nella fase di attuazione, ritenuta molto o abbastanza complessa da oltre due terzi dei rispondenti, seguita dalla presentazione della domanda di finanziamento e dalla rendicontazione, entrambe percepite come impegnative dalla maggioranza degli intervistati.

Infine, in merito all'introduzione del registro elettronico (Reforma), tra gli utilizzatori (circa un terzo del campione) oltre il 60% segnala un incremento degli oneri per l'ente, principalmente legato alla difficoltà di garantire una compilazione puntuale da parte dei docenti/formatori e a problematiche di connessione o accesso. È plausibile che tali criticità derivino dalla fase iniziale di adozione dello strumento e che possano attenuarsi con il consolidarsi dell'esperienza d'uso.

Anche il **confronto con l'Amministrazione provinciale e l'analisi delle tempistiche connesse alle diverse fasi del ciclo di policy** ha evidenziato **qualche affanno del sistema, che si verifica principalmente a fronte di picchi nei carichi di lavoro**, stante una disponibilità comunque limitata di risorse umane.

In questo senso, la scelta di prevedere una struttura di *governance* estremamente centralizzata anziché ricorrere ad Organismi Intermedi può rappresentare un fattore di rischio nel caso di particolare concentrazione dei carichi di lavoro. In merito, potrebbe essere valutata una modifica dell'assetto di *governance* secondo logiche maggiormente orientate alla delega, anche parziale per misure e interventi di particolare significatività per il Programma, così da alleggerire in parte il lavoro delle strutture dell'AdG. Potrebbero, inoltre, essere adottati alcuni accorgimenti, sintetizzati a seguire con riferimento alle diverse fasi di implementazione.

Con riferimento alla **fase di programmazione** degli interventi, stanti alcuni ritardi nelle tempistiche di pubblicazione degli avvisi **si suggerisce di ipotizzare, nei limiti del possibile, una maggiore distribuzione del calendario degli avvisi nell'arco dell'intero intervallo dell'anno solare**, in modo da evitare la concentrazione degli avvisi nel medesimo periodo e, di conseguenza, una mole eccessiva di progetti da valutare contemporaneamente. Nella direzione di limitare queste problematiche, sembra, invece da valutare positivamente la scelta dell'AdG di prevedere alcuni interventi di lunga durata (diverse misure di durata biennale), funzionali sia ad assicurare continuità nel tempo alle misure sul territorio che, al contempo, a garantire maggiore spesa (e, con ciò, efficienza del Programma).

Per quanto concerne la **fase di attuazione e quella dei controlli**, **alcune delle principali innovazioni della programmazione 2021-27** già richiamate con riferimento ai beneficiari **hanno contribuito a snellire il lavoro dell'Amministrazione.**

È il caso, in particolare, dell'introduzione dei **costi standard**, che ha considerevolmente velocizzato i tempi dei controlli e ridotto il margine di errore. Risultati simili derivano dall'introduzione del **Registro elettronico e dei timesheet elettronici**, oggi obbligatori solo per alcune tipologie di interventi ma che, dopo una fase iniziale di "rodaggio" funzionale a supportare l'adozione delle nuove procedure da parte dei beneficiari, potrebbero essere utilmente adottati in futuro per la maggior parte dei progetti, se non per la totalità.

Anche il fatto di **aver strutturato Disposizioni di attuazione che coprono tutto l'arco del ciclo di vita del progetto** (dalla presentazione fino alla rendicontazione) strutturate in "classi"

componibili e modulari, da utilizzare in funzione della singola tipologia di intervento all'interno del perimetro dei vincoli stabiliti nelle Disposizioni stesse, ha assicurato **una maggiore flessibilità nell'attuazione e aiuta a comporre gli interventi in maniera più efficace**.

Per quanto concerne la fase di attuazione, in generale, in virtù di un sistema di proroghe "calmierate" definite in maniera puntuale anche negli avvisi, è stato anche possibile ridurre, rispetto al passato, i tempi dalla Convenzione alla rendicontazione.

Rispetto alla **fase dei controlli**, la possibilità dei **controlli a campione** introdotta nella programmazione 2021-27 in base all'art. 74, capitolo 2 del Regolamento (UE) 1060/2021 ha senza dubbio rappresentato una **semplificazione per i beneficiari** e, allo stesso tempo, ha contribuito alla **riduzione dei tempi** per la verifica dei rendiconti presentati dai beneficiari del PR da parte dell'Amministrazione, consentendo nella maggior parte dei casi un migliore rispetto della *dead line* degli 80 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso per il pagamento al beneficiario degli importi dovuti. Allo stato attuale non risulta, tuttavia, ancora possibile valutare appieno l'efficacia di questa modifica sul piano dell'efficacia in quanto, avendo certificato la spesa solo recentemente, **gli esiti dei controlli di secondo livello si avranno solo nel 2026**.

Anche il **sistema informativo coheMON** si è dimostrato, in generale, **efficace nel supportare le attività** di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dell'AdG e il lavoro dell'AdA, secondo logiche di **semplificazione dei processi a vantaggio sia dei beneficiari che dell'Amministrazione provinciale** a partire dalle esperienze maturate nella precedente programmazione (automatizzando processi e riducendo la necessità di inserire più volte le stesse informazioni nel sistema) e assicura oggi dati standard e affidabili e il necessario colloquio con le banche dati nazionali e della Commissione. Tutto le fasi risultano oggi informatizzate e anche **gli scambi con i beneficiari sono stati formalizzati attraverso un sistema di ticketing**, superando il ricorso alle comunicazioni via pec con il vantaggio di tracciare meglio i processi e poter recuperare la documentazione relativa alle attività svolte.

Restano, comunque, alcuni **ambiti di miglioramento**, identificabili in un **inserimento ancora più intuitivo per i beneficiari** (cercando di gestire meglio le pagine web di caricamento) e, soprattutto, nella riduzione delle tempistiche, a volte un po' lunghe, per l'implementazione delle modifiche necessarie. In vista del prossimo ciclo di programmazione, appare **opportuno assicurare, per quanto possibile, la piena definizione e stabilità delle funzionalità del sistema informativo con adeguato anticipo rispetto alle diverse fasi**, inclusa la rendicontazione, al fine di evitare la necessità di interventi correttivi in corso d'opera e possibili rallentamenti nell'avanzamento della spesa.

Tra i **futuri ambiti di sviluppo della digitalizzazione e delle procedure attuative del Programma** sembra **possibile identificare**, in primo luogo, l'**utilizzo dell'Intelligenza Artificiale**, rispetto a cui l'AdG sta attualmente ragionamento e che potrebbe risultare utile per ridurre i tempi di lavoro per le attività più automatiche e lineari, in maniera trasversale ai compiti svolti dalle diverse Aree organizzative in cui è articolata l'AdG.

EXECUTIVE SUMMARY (DE)

Die Aktualisierung der Kontextanalyse bestätigt ein allgemein positives sozio-ökonomisches Bild in der Autonomen Provinz Bozen, zeigt allerdings einige bereits bekannte demographische und soziale Dynamiken, die besondere Aufmerksamkeit erfordern. Diese Aspekte werden im Programm dank der in den verschiedenen Investitionsprioritäten geplanten Interventionen angemessen berücksichtigt. Insgesamt **scheint das Programm also mit den territorialen Bedürfnissen übereinzustimmen**, auch angesichts der bei der Halbzeitüberprüfung eingeführten Umgestaltung, die darauf abzielt, die Ressourcen auf die kritischsten Bereiche zu konzentrieren und deren Verwaltungseffizienz zu verbessern, auch unter Berücksichtigung der zusätzlichen Finanzquellen, die in Themenbereichen, die denen des ESF+ ähnlich sind, greifen.

In einem kleinen Gebiet wie dem der Provinz Bozen ist in der Tat die Möglichkeit, über das ESF+ Programm **Interventionen zu finanzieren, die komplementär und synergetisch zu den Maßnahmen sind, die mit den ordentlichen Mitteln der Provinz oder anderen nationalen Programmen durchgeführt werden**, von besonderer Bedeutung, um das Risiko von Überschneidungen, Doppelfinanzierungen und Verdrängungseffekten zu vermeiden. In diesem Sinne war es sicherlich hilfreich, dass im ersten Teil der Programmierung **dedizierte Strukturen und ad hoc Verfahren ermittelt wurden**, um die mittels PNRR und ESF+ finanzierten Maßnahmen **wirksam zu koordinieren**. Auch für die letzten Phasen des Zyklus 2021-27 ist auf jeden Fall die gute Zusammenarbeit zwischen der VB ESF+ und den zuständigen Abteilungen der Autonomen Provinz Bozen durch die **Einrichtung von erweiterten Arbeitsgruppen, an denen die wichtigsten Akteure beteiligt sind**, zwecks Planung der von der VB verfolgten neuen Maßnahmen **als positiv zu bewerten**.

Was den finanziellen Fortschritt betrifft, so wurden **die meisten der auf Programm-Ebene verfügbaren Mittel (72,9 %) zur Finanzierung zugelassen**, wobei sich ein differenziertes Bild für die einzelnen Prioritäten ergibt. Während Priorität 2 eine hohe Mittelbindungskapazität aufweist (in einem Umfang, der beinahe dem verfügbaren Budget entspricht), sind die Fortschritte bei den Prioritäten 1 und 3 geringer. **In Anbetracht der bevorstehenden Aufrufe und der kürzlich eingeleiteten Maßnahmen scheint die Mittelbindungskapazität auf Programm-Ebene angemessen**. In Bezug auf Priorität 1 ist die von der VB mit weiteren Ämtern der Landesverwaltung unternommene Bestandsaufnahme, um gezielte Interventionen entsprechend den spezifischen Bedürfnissen zu definieren und noch nicht erfüllte Bedürfnisse zu identifizieren, besonders zu würdigen.

In Bezug auf die Ausgabenentwicklung ist ein deutlicher Anstieg des Gesamtbetrags der von den Begünstigten zwischen Dezember 2024 und August 2025 gemeldeten förderfähigen Ausgaben um 73 % zu verzeichnen. **Die im Dezember 2025 abgeschlossene Zertifizierung ermöglicht das Erreichen des Ausgabenziels für 2025**, das durch die EU-Verordnungen im Rahmen der so genannten „N+3“-Regel festgelegt wurde.

Auch unter dem Gesichtspunkt des **materiellen und verfahrenstechnischen Fortschritts** ist Ende 2025 **ein recht ausgereifter Stand der Programmdurchführung zu verzeichnen**: Die bisher vom ESF+ Programm eingeleiteten Maßnahmen ermöglichen es, zu allen im Programm festgelegten spezifischen Zielen beizutragen, mit der einzigen Ausnahme von ESO 4.3. Bei einigen Zielen gibt es bereits viele abgeschlossene Projekte (ESO 4.1, 4.4 und 4.8).

Insgesamt scheinen **das Governance-System des Programms und das für diese Programmierung festgelegte Regelwerk einen wirksamen und effizienten Durchführungsprozess gewährleistet zu haben**.

Betrachtet man die **Wahrnehmungen der an einer CAWI-Befragung beteiligten Begünstigten**, so zeigt sich eine **breite Wertschätzung für die durch die VB im Rahmen des ESF+ Programms geleistete Unterstützung**. Insbesondere äußerten sich die Befragten sehr zufrieden mit folgenden Punkten: den Sitzungen zur Vorstellung der Aufrufe, die von fast allen Teilnehmern als nützlich erachtet wurden; dem Service Desk, der von den meisten

Nutzern als effizient angesehen wurde; den von der Verwaltung erstellten Handbüchern, die von mehr als 75 % der Begünstigten, die mit ihnen vertraut sind, als klar und erschöpfend beurteilt wurden.

Auch das Informationssystem coheMON und die Möglichkeit der Nutzung der vereinfachten Kostenoptionen werden allgemein geschätzt. Die meisten Begünstigten halten das Informationssystem für ein wirksames Instrument zur Vereinfachung und Erleichterung bei der Einreichung von Projekten, bei der Teilung der für die Rechnungslegung erforderlichen Dokumente und der Überwachung der Tätigkeiten. Was die vereinfachten Kostenoptionen betrifft, so erkennen fast alle, die sie genutzt haben, eine tatsächliche Vereinfachung im Vergleich zur Rechnungslegung auf der Grundlage der tatsächlichen Kosten.

Trotzdem bewerteten **mehr als die Hälfte der Befragten die mit der Programmierung 2021-2027 eingeführten Vereinfachungen als begrenzt oder nicht vorhanden**. Diese Einschätzung spiegelt die verbreitete Wahrnehmung der Komplexität der Verwaltungsaufgaben wider: Alle Phasen des Projektzyklus sind im Durchschnitt aufwändig, wobei sich die Schwierigkeiten besonders auf die Durchführungsphase konzentrieren, die von mehr als zwei Dritteln der Befragten als sehr oder ziemlich komplex eingestuft wird, gefolgt von der Einreichung des Finanzierungsantrags und der Rechnungslegung, die beide von der Mehrheit der Befragten als anspruchsvoll empfunden werden.

Was schließlich die Einführung des elektronischen Registers (Reforma) betrifft, so berichten mehr als 60 % der Nutzer (etwa ein Drittel der Befragten) von einer erhöhten Belastung für die Stelle, die vor allem mit der Schwierigkeit zusammenhängt, das korrekte Ausfüllen durch die Dozenten/Ausbilder zu gewährleisten, sowie mit Verbindungs- oder Zugangsproblemen. Es ist plausibel, dass diese kritischen Punkte in der Anfangsphase der Einführung des Instruments auftreten und sich mit zunehmender Nutzungserfahrung abschwächen können.

Auch beim **Dialog mit der Landesverwaltung und der Analyse des Zeitrahmens für die verschiedenen Phasen des Politikzyklus** konnten **einige Systemengpässe festgestellt werden, die vor allem aufgrund von Arbeitsspitzen auftreten** und auf die begrenzte Verfügbarkeit von Personal zurückzuführen sind.

In diesem Sinne kann die Entscheidung, eine extrem zentralisierte *Governancestruktur* vorzusehen, anstatt auf zwischengeschaltete Stellen zurückzugreifen, einen Risikofaktor im Falle einer besonders hohen Arbeitsbelastung darstellen. In diesem Zusammenhang könnte eine Änderung der *Governancestruktur* in Erwägung gezogen werden, entsprechend einer ggf. auch nur teilweise stärker delegationsorientierten Logik für Maßnahmen und Interventionen von besonderer Bedeutung für das Programm, um so die Arbeit der VB-Strukturen teilweise zu entlasten. Darüber hinaus könnte eine Reihe von Schritten unternommen werden, die im Folgenden unter Bezugnahme auf die verschiedenen Umsetzungsphasen zusammengefasst werden.

Was die **Programmierung** der Maßnahmen angeht, wird aufgrund einiger Verzögerungen bei der Veröffentlichung der Aufrufe **empfohlen, den Zeitplan der Aufrufe möglichst über das ganze Kalenderjahr zu verteilen**. So kann eine übermäßige Konzentration von Aufrufen im gleichen Zeitraum und dementsprechend die Überprüfung einer zu hohen Anzahl von Projekten vermieden werden. Zwecks Begrenzung dieser Probleme ist die Entscheidung der VB, eine Reihe langfristiger Maßnahmen (mehrere Maßnahmen mit einer zweijährigen Laufzeit) vorzusehen, positiv zu bewerten, da sie einerseits die Kontinuität der Maßnahmen auf dem Gebiet gewährleistet und andererseits eine größere Ausgabenhöhe (und damit die Effizienz des Programms) garantiert.

Was die **Umsetzungsphase und die Kontrollen** angeht, **haben einige der wichtigsten Neuerungen der Programmierung 2021-27**, die schon bezüglich der Begünstigten erwähnt wurden, **dazu beigetragen, die Arbeit der Verwaltung zu vereinfachen**.

Dies gilt insbesondere für die Einführung von **Standardkosten**, die die Kontrollzeiten erheblich beschleunigt und die Fehlermarge verringert hat. Ähnliche Ergebnisse ergeben sich aus der Einführung des **Elektronischen Registers und der elektronischen Zeiterfassungsbögen (Timesheets)**, die derzeit nur für bestimmte Arten von Interventionen obligatorisch sind, die aber nach einer anfänglichen „Einführungsphase“ zur Unterstützung der Übernahme der neuen Verfahren durch die Begünstigten, in Zukunft für die meisten, wenn nicht für alle Projekte sinnvoll eingesetzt werden könnten.

Auch die Tatsache, dass **Durchführungsbestimmungen strukturiert wurden, die den gesamten Projektlebenszyklus** (von der Einreichung bis zur Rechnungslegung) **abdecken** und in modulare „Klassen“ gegliedert sind, die je nach Art der Maßnahme innerhalb des in den Bestimmungen selbst festgelegten Rahmens verwendet werden können, hat für eine **größere Flexibilität bei der Durchführung gesorgt und trägt dazu bei, die Interventionen wirksamer zu gestalten**.

Was die Umsetzungsphase allgemein anbelangt, so konnten dank eines Systems „gedeckelter“ Verlängerungen, die ebenfalls in den Aufrufen im Einzelnen festgelegt sind, die Zeiten vom Übereinkommen bis zur Rechnungslegung im Vergleich zu früher verkürzt werden.

Was die **Kontrollphase** betrifft, so hat die Möglichkeit von **Stichprobenkontrollen**, die in der Programmierung 2021-27 gemäß Artikel 74, Kapitel 2 der Verordnung (EU) 1060/2021 eingeführt wurde, zweifellos eine **Vereinfachung für die Begünstigten** dargestellt und gleichzeitig zur **Verkürzung der Zeiten** für die Überprüfung der von den Programm-Begünstigten eingereichten Rechnungslegungen durch die Verwaltung beigetragen, was in den meisten Fällen eine bessere Einhaltung der *Frist* von 80 Tagen ab der Einreichung des Auszahlungsantrags der geschuldeten Beträge an den Begünstigten ermöglicht. Im Augenblick ist es aber noch nicht möglich, die Wirksamkeit dieser Änderung voll zu beurteilen, weil die Ausgaben erst kürzlich bestätigt wurden und **die Ergebnisse der Kontrollen der zweiten Ebene erst 2026 vorliegen werden**.

Auch **das Informationssystem coheMON hat sich im Allgemeinen als wirksam erwiesen**, um die Programmierung, Verwaltung, Überwachung und Rechnungslegung der Verwaltungsbehörde und die Arbeit der Prüfbehörde **zu unterstützen**, da es **die Prozesse zum Vorteil sowohl der Begünstigten als auch der Landesverwaltung vereinfacht hat** (durch die Automatisierung von Prozessen und die Reduzierung der Notwendigkeit, dieselben Informationen mehrmals in das System einzugeben). Heute gewährleistet es standardisierte und zuverlässige Daten und den notwendigen Austausch mit den nationalen Datenbanken und denen der Kommission. Alle Schritte sind nun computerisiert, und auch **der Austausch mit den Begünstigten wurde durch ein Ticket-System formalisiert**, wodurch die Verwendung von Pec-Mitteilungen überwunden wurde, mit dem Vorteil, dass die Prozesse besser nachverfolgt werden können und die Dokumentation der durchgeführten Aktivitäten abrufbar ist.

Verbesserungsbedarf besteht allerdings noch in einer **noch intuitiveren Eingabe seitens der Begünstigten** (Versuch, das Laden der Webseiten besser zu verwalten) und vor allem in der Verkürzung der manchmal etwas langen Zeit für die Umsetzung der erforderlichen Änderungen. Im Hinblick auf den nächsten Programmierungszyklus erscheint es **angemessen, die vollständige Definition und Stabilität der Funktionalitäten des Informationssystems so weit wie möglich im Vorfeld der verschiedenen Phasen**, einschließlich der Rechnungslegung, zu gewährleisten, um die Notwendigkeit von Korrekturmaßnahmen während des Verlaufs und mögliche Verzögerungen bei der Ausgabenabwicklung zu vermeiden.

Zu den **zukünftigen Entwicklungsbereichen der Digitalisierung und der Umsetzungsverfahren des Programms** gehört vor allem **der Einsatz künstlicher Intelligenz**, über den die Verwaltungsbehörde bereits nachdenkt und der nützlich sein könnte, um die Bearbeitungszeiten für automatisierte und lineare Tätigkeiten zu verkürzen, und zwar

quer durch die Aufgaben der verschiedenen Organisationsbereiche, in welche die Verwaltungsbehörde unterteilt ist.

PREMESSA

Il presente Rapporto di valutazione di implementazione riguardante i processi attuativi, dopo un sintetico riepilogo delle finalità e delle domande valutative a cui si intende fornire risposta (cap.1) e di metodi e strumenti utilizzati nell'ambito della valutazione (cap. 2), valuta il Programma secondo una prospettiva sia strategica (cap. 3) che operativa (cap. 4 e 5).

Sul primo versante, il rapporto si concentra sulla capacità del Programma di rispondere alle esigenze del territorio di riferimento e sulla sua adeguatezza rispetto all'evoluzione del contesto socioeconomico locale, alla luce di una analisi aggiornata del quadro socio-economico della provincia di Bolzano (par. 3.1), e analizza la collocazione del PR FSE+ rispetto al più ampio contesto della politica provinciale (par. 3.2).

Da un punto di vista operativo, la valutazione focalizza invece l'attenzione sull'avanzamento finanziario (par. 4.1), fisico e procedurale (par. 4.2) del Programma, funzionale ad evidenziare eventuali elementi di attenzione per la seconda parte del ciclo programmatico e a verificare la capacità del sistema di *governance* di assicurare un processo di attuazione efficace.

Il capitolo 5 presenta, invece, un approfondimento rispetto ai processi attuativi, riprendendo alcuni elementi chiave del sistema di gestione e controllo e del sistema di monitoraggio (par. 5.1), alcune novità chiave rispetto alla programmazione 2014-2020, punti di forza ed elementi di debolezza rispetto alle diverse fasi del ciclo programmatico (par. 5.2) e alcune evidenze emerse da un'indagine condotta sui beneficiari (par. 5.3).

Nel capitolo 6 trovano, infine, spazio alcune riflessioni conclusive, secondo una logica di apprendimenti dai processi valutativi anche in vista del prossimo ciclo programmatico post 2027.

Si riporta, da ultimo, in allegato il questionario somministrato tramite CAWI ai beneficiari del PR FSE+ della Provincia autonoma di Bolzano.

1 FINALITÀ E DOMANDE DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei processi attuativi è finalizzata ad **analizzare l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza del Programma**.

In particolare, in merito ai criteri di efficacia ed efficienza vengono analizzati l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma e l'adeguatezza e la funzionalità del sistema di *governance* attraverso l'analisi delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate. Nel dettaglio, è stata svolta un'analisi dell'efficienza procedurale, con il fine di fornire un supporto pratico al miglioramento della gestione del PR, individuando quali siano i fattori, nelle modalità organizzative e nelle procedure operative adottate che stiano eventualmente rallentando una corretta attuazione del Programma e proponendo soluzioni per il loro superamento. In merito al criterio della pertinenza viene, invece, valutata la capacità del Programma di rispondere alle esigenze del contesto socio-economico e politico di riferimento e l'adeguatezza rispetto alle sue evoluzioni nel tempo e verificata la pertinenza degli interventi finanziati rispetto agli Obiettivi del Programma. Una specifica attenzione viene, infine, dedicata a verificare la rilevanza e coerenza degli interventi finanziati dal Programma rispetto ad altri fondi/programmi che operano sul territorio.

Le **domande valutative** (DV) a cui la valutazione intende fornire risposta sono le seguenti:

- *DV1) Il sistema di governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente?*
- *DV2) Fino a che punto le modalità organizzative e le procedure operative adottate contribuiscono ad una semplificazione nella presentazione e attuazione dei progetti per i beneficiari? In particolare, quanto tempo intercorre dalla pubblicazione degli avvisi all'avvio dei progetti? Quali sono le fasi in cui l'Amministrazione riscontra delle*

difficoltà? Quali aspetti possono essere migliorati? Le difficoltà incontrate nelle procedure variano per tipologia di beneficiari coinvolti?

- *DV3) Quali ulteriori futuri ambiti di sviluppo della digitalizzazione e delle procedure attuative del Programma? Quali sono i punti di forza e gli elementi di debolezza dei processi attuativi del Programma? Quali gli ambiti di miglioramento del Sistema Informativo CoheMON?*
- *DV4) Gli interventi finanziati dal PR consentono di contribuire a tutti gli Obiettivi da esso prefissati?*
- *DV5) Gli interventi finanziati dal Programma rispondono ai bisogni del contesto? Come si relazionano con altre politiche nazionali che intervengono sul territorio?*

2 METODI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione si configura come una **valutazione di processo** (*implementation evaluation*) che accompagna, cioè, l'attuazione del Programma, analizzandone l'avanzamento e i meccanismi di *governance* e di gestione sottesi, in linea con quanto previsto nel Piano della valutazione, oltre che con la declinazione operativa delle previsioni contenute nel Regolamento di Disposizioni Comuni (RDC) da parte dei Servizi della Commissione.

La **valutazione ha natura sia operativa che strategica**.

La prima ha come obiettivo quello di valutare il grado di conseguimento degli obiettivi specifici del Programma ed eventuali scostamenti ed è più legata alla disponibilità dei dati di monitoraggio. Analizza, in particolare, lo stato di avanzamento del PR FSE+ sotto il profilo finanziario, fisico e procedurale, nonché l'implementazione complessiva del Programma e valuta, inoltre, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di gestione e del sistema di monitoraggio per fornire elementi utili al miglioramento dell'attuazione del Programma e per adeguare il PR alle esigenze del territorio.

La valutazione strategica ha, invece, l'obiettivo di fornire elementi conoscitivi sull'adeguatezza (in termini di efficacia ed efficienza) delle politiche proposte in attuazione del PR, rispetto ai bisogni di intervento a cui si intende rispondere e agli obiettivi di realizzazione e impatto delle politiche realizzate, basandosi principalmente sull'analisi di dati di natura statistica e/o amministrativa esterni al Programma (fonti secondarie).

Per quanto riguarda l'acquisizione di **dati secondari di fonte interna** si è fatto riferimento in particolare alla documentazione afferente alla strategia e all'attuazione del PR FSE+ messa a disposizione dall'AdG e/o disponibile sul sito del Programma (<https://europa.provincia.bz.it/it/fse-il-fondo-sociale-europeo-plus>): la documentazione di Programma, i bandi/avvisi pubblicati, il Si.Ge.Co., i documenti funzionali alla gestione e rendicontazione dei progetti FSE+ (Disposizioni per l'attuazione degli interventi FSE+ 2021-2027, documentazione relativa alla gestione finanziaria a costi standard UCS, modulistica per la gestione e rendicontazione dei progetti, condizioni di partecipazione agli interventi FSE+, Documento di valutazione dei rischi e campionamento per le verifiche di gestione FSE+, Linee guida per le verifiche di gestione FSE+, Checklist controlli, Manuale per le verifiche di gestione FSE, ecc.), i Report di Audit, ecc. Tali informazioni sono state utilizzate in maniera trasversale e rielaborate ai fini della formulazione delle risposte alle singole domande valutative.

Le analisi valutative sono state, inoltre, arricchite da informazioni qualitative e dati quantitativi **da fonti primarie**, raccolte attraverso la realizzazione di **interviste semi-strutturate rivolte all'Autorità di Gestione**¹ e la realizzazione di **questionari ai beneficiari** dei progetti ammessi

¹ Si ringraziano, in merito, per la collaborazione Diana Belloni (coordinatrice Area controlli), Manuela Mohr e Margit Perkmann (Area Finanze, Contabilità, Pagamenti), Cristina Scaramuzza (coordinatrice

a finanziamento per rilevare il loro grado di soddisfazione rispetto alle procedure attivate e le eventuali criticità incontrate.

L'indagine CAWI è stata rivolta, in particolare, ai beneficiari del Programma con progetti avviati a luglio 2025. Il questionario informatizzato, somministrato tra il 4 e il 27 novembre 2025, è stato inviato a 102 referenti univoci e ha ottenuto 79 risposte², corrispondenti ad un tasso di risposta del 77%, Si veda l'Allegato per il testo completo del questionario.

Per quanto riguarda i metodi di analisi dei dati, si è fatto ricorso a:

- analisi documentali (DV1-5);
- analisi dei tempi delle procedure analizzando i tempi di passaggio da una fase all'altra a partire dai dati di monitoraggio messi a disposizione dall'AdG (ad esempio, nel caso della selezione tramite avvisi, dalla presentazione delle proposte progettuali alla valutazione istruttoria o da quest'ultima alla pubblicazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento) e approfondimenti mediante interviste (DV2);
- analisi della percezione dei beneficiari rilevata mediante *survey on line* e interviste alle diverse Aree organizzative dell'AdG (DV3);
- analisi di documenti relativi all'attuazione del PR, dati di monitoraggio del Programma e dati secondari di fonte statistica ufficiale esterni al Programma e approfondimenti mediante interviste all'AdG (DV 4 e 5).

3 LA VALUTAZIONE STRATEGICA DEL PROGRAMMA

Il capitolo, nel suo insieme, è volto a rispondere alla DV5) *Gli interventi finanziati dal Programma rispondono ai bisogni del contesto? Come si relazionano con altre politiche nazionali che intervengono sul territorio?*

3.1 La rispondenza ai bisogni del territorio

Il riesame intermedio portato avanti ad inizio 2025 è stato l'occasione per riadattare l'allocazione delle risorse disponibili sulla base dei bisogni territoriali emersi e dei punti di contatto con altre politiche attive nella Provincia autonoma di Bolzano (in particolare il PNRR).

Alla luce degli elementi emergenti del contesto, descritti nelle pagine a seguire per ciascuna Priorità del Programma, **si valuta favorevolmente la scelta della Provincia autonoma di Bolzano di concentrare le risorse sui temi prioritari per il territorio**, attraverso una riallocazione operata tra le diverse priorità di investimento.

3.1.1 Priorità 1 – Occupazione

Con riferimento alla Priorità 1, la scelta intrapresa in fase di riesame intermedio di ridurre significativamente la relativa dotazione (che è passata da 54,7 a 24 milioni di euro, con una riduzione del 56%) trova sostegno nelle tendenze positive registrate nel mercato del lavoro nelle ultime annualità e nella significativa presenza di altre fonti di finanziamento già in atto a livello provinciale per migliorare l'accesso e le condizioni del mercato del lavoro (come il PNRR e i Piani Nazionali relativi a inclusione, giovani, donne e competenze).

Guardando ai dati di contesto, **l'Alto Adige conferma, infatti, un posizionamento favorevole rispetto agli indicatori di occupazione e disoccupazione nei confronti della media nazionale**: nel secondo trimestre del 2025, per la fascia 15-64 anni, il tasso di occupazione è pari al 74,0% (mentre la media italiana è pari a 62,7), quello di disoccupazione risulta dell'1,6%

Area Programmazione e valutazione), Luca Storti (coordinatore Area Gestione) e Roberto Superina (Sistema informativo).

² Si precisa che sul totale delle risposte, 7 questionari compilati risultano parziali. Questi ultimi sono stati in ogni caso valorizzati nell'analisi con riferimento alle risposte correttamente compilate.

(contro il 6,7% della media nazionale), mentre il tasso di inattività si attesta al 24,8% (a fronte del 32,8% di media in Italia), mostrando una sostanziale stabilità rispetto ai valori dello stesso periodo del precedente anno³. Per la fascia di età 15-74 anni il tasso di potenziale inutilizzato di forza lavoro per l'Alto Adige è pari al 5,1%, contro il 15,8% in Italia e l'11,7% di media europea⁴.

Anche sul fronte giovanile il contesto provinciale mostra un quadro migliore rispetto alla media italiana: il tasso di occupazione per la fascia 15-29 anni nel 2024 era del 34,4% in Italia, mentre arrivava al 48,9% nella Provincia autonoma di Bolzano⁵; anche l'incidenza dei giovani NEET di 15-34 anni (*non occupati e non in istruzione*) nella provincia ha mostrato un miglioramento negli ultimi anni, passando dal 13,3% del 2021 all'8% del 2024, con valori nettamente inferiori alla media italiana (15,2% nel 2024)⁶.

Il divario di genere si dimostra meno accentuato rispetto al livello medio nazionale, con un tasso di occupazione femminile inferiore di 11,5 punti percentuali di quello maschile (il dato medio italiano è pari a 17,4 punti percentuali)⁷. Tuttavia, si osserva un lieve peggioramento rispetto al minimo storico registrato nel secondo trimestre del 2023 (quando la differenza tra i due generi era pari a 7,5 punti percentuali).

In questo quadro, **il fenomeno della "fuga di cervelli" resta significativo**: il numero di persone tra i 20 e i 49 anni che hanno lasciato l'Alto Adige tra il 2020 e il 2024 è di 19.803, in aumento rispetto ai 5 anni precedenti (2015-2019) quando era in media pari a 17.395; la fascia di età in cui si registrano le maggiori cancellazioni anagrafiche è quella tra i 25 e i 29 anni (28,6% del totale), seguita dalla fascia 30-34 anni (21,8%). Rileva inoltre notare che la propensione ad emigrare è più alta tra i diplomati che hanno proseguito gli studi (approssimativamente il 30%) rispetto a chi ha cominciato subito a lavorare (attorno al 10%)⁸.

Infine, si segnala come resti notevole la quota di contratti a tempo determinato, pari al 23% nel periodo tra novembre 2024 ed aprile 2025⁹; nello stesso periodo si è registrato, inoltre, un lieve aumento dei contratti a chiamata (+5,3% rispetto all'anno precedente, per un totale di 8.094), la maggior parte dei quali (42%) riguarda il settore alberghiero-ristorativo¹⁰.

Alla luce di tali evidenze, a fronte di un quadro generalmente favorevole sul fronte occupazionale, risulta ad ogni modo importante intervenire per migliorare l'attrattività generale del territorio provinciale nel mondo del mercato del lavoro, sia in termini di qualità dell'offerta in particolare per la popolazione giovanile (anche dal punto di vista del profilo retributivo), sia dal punto di vista dei servizi offerti riguardo i temi della conciliazione vita – lavoro. In tal senso, si ritiene pertinente con i fabbisogni espressi dal contesto l'intenzione del Programma di attivare: misure di sostegno all'occupazione giovanile (azione a.2); interventi per la promozione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere (azione c.1); azioni di adattamento della forza lavoro ai cambiamenti del mercato (azione d.1).

3.1.2 Priorità 2 – Istruzione e formazione

Per quanto riguarda i temi dell'istruzione e formazione, **la decisione dell'AdG di rimodulare aumentando notevolmente le risorse assegnate alla Priorità 2** (che passano da 50,4 a 77

³ ISTAT: Tasso di occupazione, disoccupazione e inattività 15-64 anni (dati scaricati il 10/11/2025).

⁴ ASTAT – [Occupazione e disoccupazione: confronti territoriali](#) (2024).

⁵ ISTAT: Tasso di occupazione 15-29 anni (dati scaricati il 10/11/2025).

⁶ ISTAT: Incidenza dei giovani Neet (dati scaricati il 10/11/2025).

⁷ ISTAT: Tasso di occupazione 15-64 anni per genere (dati scaricati il 10/11/2025).

⁸ Provincia autonoma di Bolzano, Mercato del lavoro news N.10/2025 - L'emigrazione degli altoatesini vista dal mercato del lavoro.

⁹ Si precisa che, se si escludono i settori agricolo e alberghiero-ristorativo, la percentuale di contratti a tempo determinato scende al 15,1%.

¹⁰ Provincia autonoma di Bolzano, Servizio mercato del lavoro - Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2025/1

milioni di euro) **appare motivata dal dato critico osservato in relazione alla dispersione scolastica**, sebbene nel corso dell'ultima annualità abbia registrato un lieve miglioramento.

Se da un lato nell'anno scolastico 2023/2024 il tasso di scolarità risultava molto elevato sia per la scuola dell'infanzia (95,8% di bambini tra i tre e i cinque anni iscritti sul totale) sia per le scuole di ordine superiore (101,8%)¹¹, dall'altro **il fenomeno della dispersione scolastica nel territorio provinciale resta, infatti, significativo nel 2024**, sebbene in lieve calo rispetto all'anno precedente: i giovani che hanno abbandonato gli studi nel 2024 sono pari al 14,7% (contro il 16,2% registrato nel 2023), con un'incidenza superiore sia alla media italiana (9,8) sia alla media europea (9,4%)¹².

In ambito di istruzione terziaria, risulta in lieve calo il numero di altoatesini iscritti a università italiane o austriache, complessivamente pari a 12.642 nell'anno accademico 2023/2024 (erano 12.984 nell'anno precedente), con un tasso di iscrizione all'università delle ragazze che supera quello dei ragazzi (35% contro il 25,1%). Mentre le immatricolazioni nelle università italiane sono diminuite del 6,4%, quelle nelle università austriache sono, invece, aumentate del 2,2%¹³.

In ripresa, invece, rispetto al 2023, il dato sulla popolazione tra i 30 e i 34 anni con un titolo di istruzione terziaria: seppur ancora inferiore ai livelli del 2019 (29,9%), nel 2024 si registra il 27,5% in aumento rispetto all'anno precedente (23%); la ripresa riguarda la popolazione sia femminile (che passa dal 29,8% del 2023 al 31,1% del 2024) sia maschile (che dal 16,5% arriva al 24,1%); il dato resta tuttavia inferiore sia alla media italiana (30,7%) che alla media europea (44,7%)¹⁴.

Cresce del 6% il numero di corsi di educazione permanente svolti in Alto Adige (da 18.074 del 2023 a 19.172 nel 2024), con un indice di offerta dei corsi pari a 28,0 ogni 1.000 residenti. Ai corsi partecipano 304.469 persone, nella gran parte donne (61,8% contro il 38,2% di uomini)¹⁵, con un tasso medio di partecipazione a livello provinciale di 419,1 partecipanti ogni 1.000 residenti.

Nel contesto descritto, l'aumento della dotazione per la Priorità 2 appare coerente con l'evoluzione del contesto, soprattutto in relazione al fenomeno della dispersione scolastica che rappresenta la sfida più rilevante per il sistema educativo locale. Ciò si riflette anche nel fatto che per entrambi gli avvisi pubblicati a valere dell'azione f.2 del PR FSE+, dedicata al sostegno ai percorsi di contrasto dell'abbandono scolastico, l'importo complessivo delle proposte progettuali pervenute era di più del doppio superiore della dotazione stanziata, a conferma del fabbisogno del territorio. L'AdG ha deliberato, in entrambi i casi, un aumento delle risorse originariamente previste, al fine di ammettere quanti più progetti possibili, dimostrando in questo modo di andare incontro all'esigenza espressa (seppur non riuscendo ad esaurire totalmente la domanda), destinandovi oltre la metà della dotazione prevista per l'intero obiettivo specifico¹⁶.

3.1.3 Priorità 3 – Inclusione sociale

Con riferimento alle tematiche dell'inclusione sociale, la Provincia autonoma di Bolzano si distingue per un contesto socioeconomico generalmente favorevole ma con **alcune dinamiche demografiche e sociali complesse cui continuare a porre attenzione**,

¹¹ ASTAT - Istruzione in cifre - Anno scolastico 2023/24

¹² [Eurostat](#) – Abbandono precoce di istruzione e formazione (2024).

¹³ ASTAT - Studenti altoatesini nelle università italiane e austriache - 2023/24

¹⁴ Eurostat – [Popolazione per livello di istruzione](#) (2024).

¹⁵ ASTAT – Offerta di educazione permanente 2024. La fonte precisa che su 304.469 partecipanti solo 276.873 hanno dichiarato il sesso.

¹⁶ Per il primo Avviso (2023-2025) la dotazione iniziale di 22 milioni di euro è stata successivamente integrata di ulteriori 14 milioni di euro a fronte delle proposte progettuali pervenute (Decreto n.12225 del 07/08/2023); per il secondo Avviso (2025-2027) ai 20 milioni di euro inizialmente previsti è stato aggiunto 1 milione di euro (Decreto n.10905 del 02/07/2025).

coerentemente con la scelta di aumentare di circa l'11% la dotazione complessiva della Priorità 3 deliberata in fase di riesame intermedio (da 38,9 a 43 milioni di euro).

Guardando nello specifico ai dati di contesto, a livello provinciale si registra nel 2023 un lieve calo nel livello di reddito medio annuale delle famiglie rispetto all'anno precedente (44.032 € nel 2023, a fronte di 45.931 € del 2022), pur confermando un dato in crescita rispetto al periodo pre-Covid-19 (39.028 € nel 2019) e rimanendo ai primissimi posti tra le regioni e province autonome italiane per livello di reddito medio annuale delle famiglie (è al secondo posto, dopo l'Umbria).

Dopo un calo osservato nel 2023, il tasso delle persone a rischio di povertà ed esclusione sociale registra un lieve aumento (6,6% nel 2024, contro 5,8% nel 2023), ma rimane comunque inferiore rispetto alle annualità precedenti (era il 9,4% nel 2020) e ben al di sotto della media italiana (23,1% nel 2024)¹⁷.

A livello demografico, nel 2024 un quinto della popolazione provinciale resta stabilmente rappresentato da persone con più di 65 anni, con un'aspettativa di vita ulteriore pari a 21,9 anni. Lievi diminuzioni si registrano sia nel tasso di natalità (da 5,2 del 2023 a 5,0 del 2024) che nel tasso di mortalità (da 9,8 del 2022 a 8,5 del 2023), confermando il **progressivo invecchiamento della popolazione**¹⁸.

Prosegue, inoltre, la **crescita della popolazione straniera residente** sul territorio provinciale stimata nel 2025 pari a 57.857 persone, con un'incidenza sul totale della popolazione maggiore che a livello nazionale (10,7% nella provincia, a fronte del 9,2% in Italia). La popolazione straniera sperimenta un tasso di disoccupazione nella fascia 15-74 anni (4,1% nel 2024) più alto degli italiani (1,5%), ma in diminuzione rispetto al 2023 (6,1%)¹⁹.

Continua l'ampliamento dei presidi sociali e socio-sanitari per persone in situazione di fragilità, con 331 strutture attive nel 2024 (+9 rispetto all'anno precedente) per un totale di 8.334 posti disponibili, pari a 15,4 posti per 1.000 abitanti. La quota di utilizzo media provinciale è pari al 92,6%, corrispondente a 7.716 persone assistite, in aumento rispetto all'anno precedente (quando erano 7.402). Se a livello anagrafico sono gli anziani a rappresentare la categoria prevalentemente assistita (64,1% del totale), guardando ai dati sulla cittadinanza si osserva una significativa presenza di utenti stranieri che costituiscono l'86,3% delle persone assistite nelle strutture per persone in difficoltà²⁰.

Infine, con riguardo al tema abitativo, da un recente indagine campionaria²¹ è emerso che per più di un terzo degli intervistati è stato (piuttosto o molto) difficile far fronte ai costi abitativi complessivi della propria famiglia. Tra le criticità nell'ambito dell'abitare e dell'edilizia, l'80% delle persone intervistate considera i prezzi elevati degli immobili e degli affitti come il problema più pressante.

Nonostante il quadro generalmente positivo, **alcune dinamiche sociali del contesto restano da affrontare con continuità e sono attenzionate nell'ambito del PR FSE+ tramite interventi mirati**.

In particolare, la crescita della popolazione straniera caratterizzata da condizioni socioeconomiche generalmente più fragili rispetto alla popolazione italiana trova risposta nell'ambito del Programma negli interventi di inclusione socio-lavorativa per persone vulnerabili o a rischio di marginalità previsto dall'Azione h.1, che ha mantenuto nell'ambito della riprogrammazione una dotazione sostanzialmente stabile di 18 milioni di euro.

L'aumento della domanda di servizi socio-assistenziali, da un lato, e la criticità legata ai prezzi degli alloggi, dall'altro, vengono affrontati nell'ambito del PR FSE+ con azioni di sostegno allo

¹⁷ Eurostat – [Individui a rischio di povertà ed esclusione sociale](#) (2024).

¹⁸ ISTAT – Popolazione e famiglie.

¹⁹ ASTAT – Browser statistico, Tasso di disoccupazione per paese di nascita.

²⁰ ASTAT – [Presidi sociali e socio-sanitari](#) (2024)

²¹ ASTAT e Eurac research - [La pressione dei costi abitativi tra ecologia, politica e società](#)

sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi (Azione k.1) e al potenziamento e qualificazione della rete territoriale di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (Azione k.2), sebbene in occasione del riesame intermedio si sia scelto di ridurre la dotazione riservata a tali azioni di tipo più tradizionale in favore di misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale (Azione k.3), investendo maggiormente in nuove modalità di risoluzione dei problemi secondo una prospettiva di innovazione sociale.

3.2 Il raccordo con le altre politiche attive sul territorio

Il PR FSE+ 2021-27 della PAB è attuato in complementarità e sinergia con le risorse previste dai programmi nazionali che insistono sul territorio provinciale e, in particolare:

- Il PNRR, per gli ambiti affini (in particolare Missione 4 Istruzione e ricerca²² e Missione 5, sia per la Componente 1 Politiche del lavoro (Programma GOL) che per la Componente 2 Inclusione);
- il PN Scuola e Competenze 2021-2027 a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che concorre anch'esso al raggiungimento dell'OP4 della "Un'Europa più sociale", essendo volto a migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione, nonché a sostenere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità;
- il PN Inclusione e lotta alla povertà;
- il PN Giovani, Donne e Lavoro.

Il coordinamento con i programmi nazionali è stato garantito da interlocuzioni e scambi con le Autorità nazionali, avviati sin dalle fasi iniziali della programmazione 2021-2027 e tuttora in corso.

In particolare, per quanto concerne il PN Scuola sono state attivate interlocuzioni per assicurare l'assenza di sovrapposizione con gli interventi finanziati a valere sul FSE+ in materia di contrasto alla dispersione scolastica e all'orientamento finalizzato al successo formativo mediante l'iniziativa "Talentcenter Bolzano"²³, mediante la somministrazione di test di orientamento funzionali alla definizione dei percorsi scolastici e professionali più adeguati per i ragazzi/e.

Con riferimento al PN Giovani, Donne e Lavoro le interlocuzioni avviate sono state funzionali, anche in virtù delle difficoltà incontrate nell'attivazione dell'Operazione di importanza strategica²⁴, ad assicurare la necessaria complementarità con le due misure di conciliazione previste dagli interventi a valere sul Programmazione Nazionale: una iniziativa di promozione del welfare aziendale in materia di conciliazione vita-lavoro e alleggerimento dei carichi di cura, con l'obiettivo di favorire il rientro delle donne nel mondo del lavoro (Misura 1 "Formazione e Welfare") e iniziative volte a promuovere strumenti di conciliazione e percorsi formativi finalizzati all'assunzione di donne mediante il coinvolgimento dei fondi interprofessionali (Misura 2 –Iniziativa "Carichi di cura").

²² La Missione è focalizzata su dispersione, competenze e ambienti digitali, con riferimento in particolare ad interventi focalizzati sul contrasto dei divari e della dispersione, sulla digitalizzazione di scuole e laboratori, sul potenziamento delle competenze (in particolare digitali) dei docenti e dei tutor e su interventi di recupero disciplinare, con alcune attenzioni differenti tra scuole italiane, tedesche e ladine.
²³ Per approfondimenti si rimanda al link <https://www.talentcenter.bz.it/it/talentcenter/chi-siamo.html>.

²⁴ Il riferimento è al progetto pilota per l'assistenza a bambini e bambine dei dipendenti della Provincia autonoma di Bolzano, che ha incontrato numerose difficoltà per assenza di candidature alla relativa gara, a causa delle quali l'AdG ha ravvisato la necessità di valutare in sede di riesame intermedio la riallocazione delle risorse destinate all'intervento.

In materia di inclusione sociale, in modo complementare rispetto alle azioni realizzate a livello nazionale dal PNRR (Missioni 5 Componente 2 e 6)²⁵, il PR FSE+ si è indirizzato, da un lato, su misure di inclusione attiva più tipiche del Fondo Sociale, attraverso interventi di rafforzamento delle competenze e accompagnamento al lavoro per i target fragili (soggetti vulnerabili e migranti) e, dall'altro, su interventi più nuovi di sostegno all'accesso ai servizi abitativi secondo logiche di innovazione sociale.

Per quanto concerne il **PNRR**, che nella prima parte della programmazione ha costituito la parte più consistente dei finanziamenti nazionali disponibili sul territorio provinciale, è anche opportuno evidenziare come si sia cercato di intervenire, a monte, **per assicurare un coordinamento efficace** dei fondi PNRR e FSE+, anche attraverso **strutture dedicate**: la Cabina di regia e task force PNRR della PAB collocata presso la Direzione Generale e la Task force PNRR, a livello operativo, inserita nella Ripartizione Europa - Ufficio 39.1, che hanno garantito il coinvolgimento attivo della Ripartizione Europa nella valutazione degli interventi, nell'individuazione di priorità e gruppi target degli Avvisi e di caratteristiche degli interventi²⁶ differenziati tra le due fonti di finanziamento e per la riduzione del rischio di doppio finanziamento mediante attività dedicate stabilite mediante una convenzione stipulata fra tra l'Ufficio FSE, l'Ufficio Amministrativo Mercato del Lavoro e altri uffici.

Pur in presenza di tale coordinamento, le consistenti risorse messe a disposizione dal programma GOL finanziato nell'ambito del PNRR (in particolare la Missione 5 «Inclusione e coesione», Componente 1 «Politiche per il Lavoro», Riforma 1.1 «Politiche Attive del Lavoro e Formazione») su un territorio come quello di Bolzano – che si contraddistingue per un mercato del lavoro provinciale complessivamente “in buona salute e per numeri “piccoli” di disoccupati – ha comunque determinato un certo “effetto spiazzamento”, che ha portato alla riprogrammazione operata in sede di riesame intermedio in particolare sulla Priorità 1 Occupazione. In particolare, sono state ridotte le risorse destinate all'Obiettivo Specifico 4.1 (funzionale a migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro e, in particolare i giovani), per il quale è risultata sufficiente una quota inferiore di risorse stanti i risultati già raggiunti attraverso il PNRR) e sono state spostate su altri Obiettivi Specifici le risorse inizialmente previste sull'ESO 4.2, su cui non si sono registrati avanzamenti nell'attuazione in virtù delle difficoltà connesse alla sovrapposizione con le risorse del PNRR (consistenti e con tempistiche più stringenti rispetto al FSE+) che prevedevano anch'esse azioni dirette al rafforzamento e alla modernizzazione dei Centri di Mediazione al Lavoro (CML) mediante formazione e riqualificazione degli operatori che erogano i servizi destinati a disoccupati, inoccupati, inattivi e imprese (Missione MC51 “politiche del Lavoro” del PNRR).

Non si sono, invece, riscontrate sovrapposizioni degli interventi FSE+ rispetto al FESR, al FEASR né al Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI).

Alle risorse nazionali si affiancano, inoltre, **significative risorse provinciali**, che già **coprono** mediante fondi ordinari **buona parte degli ambiti di intervento oggetto del Fondo sociale europeo Plus**.²⁷

In questa cornice, risulta **essenziale una forte azione di coordinamento fra l'AdG FSE+ e le Ripartizioni competenti per materia della Provincia autonoma di Bolzano, funzionale ad evitare il rischio sovrapposizione degli interventi** da attivare. Si tratta di un'azione di

²⁵ A valere sul PNRR ci si è concentrati sul sostegno alle persone vulnerabili e con disabilità attraverso misure di housing temporaneo (M5), di rigenerazione urbana per ridurre l'emarginazione sociale (M5), di prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti (M5), percorsi di autonomia per persone con disabilità (M5) e assistenza territoriale alle persone mediante ospedali di comunità, centrali operative territoriali, ecc. (M6).

²⁶ Ad esempio, riservando al FSE+ gli interventi formativi di maggiore durata e privilegiando, in generale, interventi più brevi sul PNRR.

²⁷ Si richiama qui solo brevemente come la Provincia Autonoma di Bolzano abbia competenza primaria su numerose tematiche, che nelle Regioni a statuto ordinario risultano di competenza statale.

raccordo importante da svolgere anche per la parte finale della programmazione, rispetto a cui sembra **da valutare senz'altro positivamente l'attivazione di Tavoli di lavoro allargati ai principali attori coinvolti, finalizzati alla pianificazione delle nuove misure che l'AdG sta portando avanti** al momento della redazione del presente report, in modo da evitare duplicazioni, sovrapposizioni o effetti spiazzamento²⁸ e, al contempo, funzionali a rispondere in maniera il più possibile mirata ed efficace agli effettivi bisogni del territorio.

Attraverso questi Tavoli si sta lavorando, a titolo di esempio, per assicurare una curvatura specifica ad alcune “seconde edizioni” di avvisi già pubblicati nella prima metà del ciclo programmatorio: in alcuni casi, concentrando l'azione su specifici contenuti delle misure (ad es., nell'ambito della Priorità Occupazione, prevedendo un avviso rivolto alle persone non occupate che limiti il perimetro di azione delle progettualità da ammettere a finanziamento soltanto ad alcuni ambiti/settori di intervento rispetto a cui si riscontra un maggiore fabbisogno professionale), in altri casi focalizzandosi solo su target group specifici piuttosto che su una platea indifferenziata (come nel caso degli interventi di rafforzamento delle competenze per categorie vulnerabili a valere sulla Priorità 3, che potrebbe essere aperto non più trasversalmente a tutte le categorie, bensì focalizzato sui bisogni peculiari delle persone con disabilità e dei detenuti/ex detenuti).

4 LA VALUTAZIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA

Il capitolo, nel suo complesso, contribuisce a rispondere alla DV1) *Il sistema di governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente?*, attraverso un'analisi dello stato di attuazione del PR FSE+ dal punto di vista della sua capacità di impegno e di spesa e del suo avanzamento sia fisico che procedurale. L'analisi dell'avanzamento fisico e procedurale consente anche di rispondere alla DV4) *Gli interventi finanziati dal PR consentono di contribuire a tutti gli Obiettivi da esso prefissati?*

4.1 L'avanzamento finanziario

L'analisi dello stato di avanzamento finanziario, sulla base dei dati consolidati al 31.08.2025, evidenzia una situazione complessiva incoraggiante per il livello di attuazione del PR.

La gran parte delle risorse disponibili a livello di PR (72,9%) è stata ammessa a finanziamento, pur rimanendo da allocare circa 40 milioni di euro, con andamenti differenziati a livello di tasso di impegni ammessi tra i diversi obiettivi specifici.

Per gli obiettivi della Priorità 1 la capacità di impegno risulta inferiore alla media complessiva del PR; questo si lega, almeno in parte, alle criticità riscontrate nella prima fase di programmazione connesse alla sovrapposizione con altre risorse (per gli ESO 4.1 – Migliorare l'accesso e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro e ESO 4.4 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori e delle imprenditrici) e alle difficoltà riscontrate nell'attivazione di misure specifiche (per l'ESO 4.3 – Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro), che hanno portato alla riduzione della dotazione su ciascuno degli obiettivi in fase di riesame intermedio. Gli Avvisi già pubblicati negli ultimi mesi (per l'ESO 4.4) e quelli programmati per il 2026 dovrebbero assicurare l'impiego degli importi ancora non impegnati.

Nel caso della Priorità 2 si rileva un'elevata capacità di impegno dell'ESO 4.6 – Promuovere le parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusiva e di qualità (97,9%), con un valore totale del costo ammissibile delle operazioni selezionate molto vicino

²⁸ A titolo di esempio, sono finanziate con fondi ordinari provinciali attività di formazione permanente

a quello della dotazione (aumentata in sede di riesame intermedio dati i fabbisogni espressi dal contesto).

Infine, anche per gli obiettivi della Priorità 3 (ESO 4.8 – Incentivare l’inclusione attiva e ESO 4.11 – Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili) la capacità di impegno risulta inferiore alla media complessiva del PR. Tuttavia, considerato il valore dei progetti approvati a novembre 2025 e ancora da avviare l’importo del costo totale ammissibile aumenta considerevolmente e si avvicina di molto alla dotazione complessiva²⁹.

In tale quadro, si suggerisce all’Amministrazione di tenere attentamente monitorato l’impegno delle risorse, cercando di programmare entro il 2026 l’allocazione delle risorse residue. Con riferimento specifico alla Priorità 1, si apprezza l’attività di ricognizione avviata dall’Amministrazione in collaborazione con altri uffici provinciali per assicurarsi di attivare interventi mirati sulla base di esigenze specifiche e, quindi, di intercettare un fabbisogno non ancora coperto; in questo senso, si suggerisce di continuare a monitorare la potenziale sovrapposizione con altre fonti di finanziamento attive in ambito occupazione.

Tabella 4.1: Quadro sintetico del tasso degli impegni ammessi del PR al 31/08/2025

ESO	Fondi totali (A)	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate (B)	Capacità di impegno (B/A)
4.1	10.000.000,00 €	5.967.850,47 €	59,7%
4.3	4.000.000,00 €	0,00 €	0,0%
4.4	10.000.000,00 €	4.972.896,64 €	49,7%
4.6	77.000.000,00 €	75.382.352,81 €	97,9%
4.8	18.000.000,00 €	9.908.333,00 €	55,0%
4.11	25.000.000,00 €	9.227.891,63 €	36,9%
AT	6.000.000,00 €	3.950.318,33 €	65,8%
Totale PR	150.000.000,00 €	109.409.642,88 €	72,9%

Fonte: elaborazione sulla base dei dati consolidati al 31.08.2025

Sul fronte della spesa, secondo quanto riferito dalle interlocuzioni con l’Amministrazione, a dicembre 2025 **è stata portata a termine una certificazione per 20.595.072,78 €, che consente di raggiungere il target di spesa 2025** legato ai Regolamenti comunitari per la regola cd. “N+3”, pari per il PR FSE+ della Provincia autonoma di Bolzano a 20.372.710,00 €.

Si segnala, inoltre, positivamente, il *trend* registrato sull’avanzamento della spesa nel corso dell’ultimo anno, con una crescita del 73% da dicembre 2024 ad agosto 2025, passando da circa 12,9 a 22,5 milioni di euro.

Per l’OS 4.4, con riferimento quindi alle azioni volte all’accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua per le quali non erano previsti rendiconti trimestrali, su cui non risultano spese ammissibili dichiarate dai beneficiari nonostante vi siano interventi finanziati già conclusi, l’Amministrazione sta ultimando alcune modifiche nel sistema informativo per la parte di rendicontazione che, una volta concluse, abiliteranno la possibilità

²⁹ Fonte: elenco delle operazioni selezionate aggiornato a novembre 2025.

di presentare i rendiconti finali da parte dei beneficiari, funzionalità al momento non disponibile.³⁰

Tabella 4.2: Quadro sintetico della capacità di spendere le risorse programmate del PR al 31/08/2025

ESO	Fondi totali (A)	Importo totale delle spese ammissibili dichiarate dai beneficiari (B)	Capacità di spendere le risorse programmate (B/A)
4.1	10.000.000,00 €	2.427.544,33 €	24,3%
4.3	4.000.000,00 €	0,00 €	0,0%
4.4	10.000.000,00 €	0,00 €	0,0%
4.6	77.000.000,00 €	13.655.471,44 €	17,7%
4.8	18.000.000,00 €	4.483.074,75 €	24,9%
4.11	25.000.000,00 €	833.397,30 €	3,3%
AT	6.000.000,00 €	1.100.575,16 €	18,3%
Totale PR	150.000.000,00 €	22.500.062,98 €	15,0%

Fonte: elaborazione sulla base dei dati consolidati al 31.08.2025

La velocità di spesa delle risorse impegnate³¹ risulta pari al 20,6% a livello di PR, con andamenti piuttosto variegati tra i diversi obiettivi specifici, anche in conseguenza allo stato di avanzamento fisico delle progettualità ammesse a finanziamento.

Tabella 4.3: Quadro sintetico della velocità di spesa delle risorse impegnate del PR al 31/08/2025

ESO	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate (A)	Importo totale delle spese ammissibili dichiarate dai beneficiari (B)	Velocità di spesa delle risorse impegnate (B/A)
4.1	5.967.850,47 €	2.427.544,33 €	40,7%
4.3	0,00 €	0,00 €	–
4.4	4.972.896,64 €	0,00 €	0,0%
4.6	75.382.352,81 €	13.655.471,44 €	18,1%
4.8	9.908.333,00 €	4.483.074,75 €	45,2%
4.11	9.227.891,63 €	833.397,30 €	9,0%
AT	3.950.318,33 €	1.100.575,16 €	27,9%
Totale PR	109.409.642,88 €	22.500.062,98 €	20,6%

Fonte: elaborazione sulla base dei dati consolidati al 31.08.2025

³⁰ Nel dettaglio, l'Avviso "Azioni volte all'accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Regolamento de minimis) - Annualità 2023/24" prevedeva solo il saldo e non c'è ancora la procedura informatica, mentre per i progetti finanziati dall'analogo avviso per gli Aiuti in esenzione riferito alle stesse annualità è in fase di ultimazione la procedura informatica di rendicontazione del rendiconto finale (si trattava di misure in aiuti che avevano la possibilità di rendicontare solo anticipi e, a breve appunto, il rendiconto a saldo).

³¹ La velocità di spesa è calcolata come rapporto tra l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate dai beneficiari e il costo totale ammissibile delle operazioni selezionate.

Con riferimento all'ESO 4.1, si prevede che la velocità della spesa registri un incremento nel prossimo futuro considerato che molti dei rendiconti attualmente in corso di verifica da parte dell'Amministrazione fanno riferimento a tale obiettivo. Nello specifico, i progetti relativi all'avviso "Interventi formativi e professionalizzanti rivolti alla popolazione non occupata per migliorare l'accesso all'occupazione – Annualità 2022/2023" sono partiti con un lieve ritardo, che adesso si rispecchia nella rendicontazione. Le rendicontazioni trimestrali pervenute risultano in linea con l'attuazione, mentre si è in attesa dei saldi nei prossimi mesi.

Riguardo all'ESO 4.6 le ragioni sono imputabili a fattori diversi:

- per gli interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2023/2025 i progetti, appena conclusi, devono ancora effettuare la rendicontazione a saldo e laddove i beneficiari erano strutture pubbliche, queste non hanno inviato rendiconti trimestrali per mancanza di necessità di anticipo di risorse, oltre ad una generale difficoltà a reperire i dati necessari alla rendicontazione del personale insegnante interno alla Provincia autonoma di Bolzano;
- nel caso di enti pubblici non sempre sono stati effettuate le rendicontazioni per mancata necessità di liquidità: è il caso dell'Intendenza scolastica tedesca nel progetto di Promozione della mobilità scolastica (LISE) e della Camera di Commercio per la Promozione dell'orientamento funzionale alla definizione dei percorsi scolastici e professionali (Talentcenter);
- ritardi nell'avvio dei progetti e adesioni inferiori alle attese (come accaduto nel caso degli Interventi per l'istruzione superiore FSE+ 2021-2027 con l'Università di Bolzano, per il quale il livello di rendicontazione è congruo con quello di attuazione);
- gravi difficoltà nell'attuazione (è il caso del NOI Techpark).

Per gli ESO 4.8 e 4.11, infine, si precisa che lo scostamento che risulta a livello di singolo obiettivo tra impegni e spesa viene già assorbito se si considera l'importo complessivo dei progetti finanziati attualmente in corso o da avviare (sulla base dell'elenco delle operazioni aggiornato a novembre).

4.2 L'avanzamento fisico e procedurale

Gli interventi finanziati dal PR riguardano tutte le tre priorità di investimento previste e la maggior parte degli obiettivi e delle azioni prefissati dal Programma: allo stato della presente analisi le iniziative intraprese contribuiscono, infatti, a 5 su 6 degli obiettivi previsti e a 10 su 13 delle azioni programmate. Secondo quanto riferito dall'Amministrazione, sono in corso gli incontri per la definizione dei prossimi avvisi che consentiranno, nel corso del 2026, l'attivazione degli obiettivi e delle azioni mancanti.

Tabella 4.4: Sintesi di obiettivi e azioni attivate (novembre 2025)

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Azioni attivate a novembre 2025
Priorità 1	4.1	Azione a.1	✓
		Azione a.2	-
	4.3	Azione c.1	-
	4.4	Azione d.1	✓
Priorità 2	4.6	Azione f.1	✓
		Azione f.2	✓
		Azione f.3	✓
		Azione f.4	✓
		Azione f.5	-
Priorità 3	4.8	Azione h.1	✓
	4.11	Azione k.1	✓
		Azione k.2	✓
		Azione k.3	✓

Fonte: elaborazione sulla base dell'elenco delle operazioni selezionate

Nello specifico, risulta ancora da attivare l'obiettivo 4.3.c ("Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata"), nell'ambito del quale è prevista l'Azione c.1 – *Sostegno all'accesso ai servizi educativi e di cura*, rispetto a cui l'Amministrazione ha già avviato una serie di incontri con le Ripartizioni competenti per pianificare le relative misure per il 2026, probabilmente nell'autunno, che potrebbero riguardare opportunità di sostegno pomeridiano e/o estivo nella fascia forse 3-14, secondo una logica di complementarità rispetto alle altre misure già presenti sul territorio provinciale.³²

Inoltre, non risultano ancora procedure attivate rispetto alle seguenti azioni specifiche:

- Nell'ambito della Priorità 1, l'Azione a.2 – *Sostegno all'occupazione giovanile*; a riguardo l'Amministrazione ha chiarito di voler inserire delle misure negli avvisi rivolti a persone non occupate di prossimo avvio, una volta conclusa l'attività di confronto già avviata funzionale a definire un perimetro di azione più specifico e rispondente ai fabbisogni del territorio;
- Nell'ambito della Priorità 2, l'Azione f.5 – *Sostegno all'apprendimento in età adulta*, su cui l'Amministrazione ha riferito di aver già fatto dei primi incontri preparatori prevedendo di attivare le relative misure a metà del 2026.

Con riferimento allo stato di avanzamento delle progettualità finanziate, sulla base dell'elenco delle operazioni aggiornato a inizio novembre 2025, si registra un significativo livello di avanzamento, con alcune specificità sui singoli obiettivi, plausibilmente in virtù della calendarizzazione degli avvisi di finanziamento (cfr. Tabella 4.5): particolarmente avanzato risulta lo stato di attuazione dei progetti finanziati nell'ambito degli ESO 4.1, 4.4 e 4.8, mentre con numerosi progetti in corso di attuazione o da avviare risultano gli ESO 4.6 e 4.11.

Tabella 4.5: Stato di avanzamento dei progetti finanziati (novembre 2025)

ESO	Progetti conclusi	Progetti in corso	Progetti da avviare
4.1	38		
4.4	57	11	
4.6	9	18	
4.8	31	2	1
4.11	15	13	17
Totale complessivo	150	44	18

Fonte: elaborazione sulla base dell'elenco delle operazioni selezionate

Per quanto concerne **le procedure attuative** avviate, nell'ambito della **Priorità 1 – Occupazione** a valere sull'Obiettivo Specifico a) è stato pubblicato ad avvio programmazione l'**Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali a carattere formativo – Annualità 2022/2023**³³ per la realizzazione di azioni di formazione finalizzate a integrare e consolidare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali che consentono ai destinatari (in una situazione di non occupazione, residenti o domiciliati/e in Provincia autonoma di Bolzano) un qualificato inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

³² Si richiama qui solo brevemente che nell'ambito della riprogrammazione avvenuta in occasione del riesame intermedio, l'azione c.2. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale è stata eliminata dal Programma (nella sua attuale versione, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2025) 4619 del 4.07.2025 e con presa d'atto dalla Giunta Provinciale con Delibera nr. 536 del 22/07/2025) a seguito delle difficoltà di attuazione dell'iniziativa di importanza strategica programmata per mancata partecipazione degli operatori economici alla procedura di gara bandita.

³³ <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/1-avviso-priorita-1-occupazione-obiettivo-specifico-a>.

Nell'Obiettivo specifico d) sono invece state avviate più edizioni di avvisi dedicati ad **azioni volte all'accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua con Regolamento de minimis** per le annualità 2023/2024³⁴ e 2025/2026 o **Aiuti in esenzione** sempre per le annualità 2023/2024³⁵ e 2025/2026³⁶.

Non ha invece ricevuto riscontri la gara di appalto per un Servizio di affidamento a terzi della gestione del servizio di microstruttura e dell'asilo aziendale dell'amministrazione provinciale (compresa la messa a disposizione dei locali destinati allo svolgimento del servizio, preferibilmente nel centro storico di Bolzano)³⁷ a valere sull' Obiettivo Specifico c)

Nell'ambito della **Priorità 2 Istruzione e formazione** (Obiettivo specifico f) sono stati pubblicati:

- **Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali “Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2023/2024 e Annualità 2025/2027”³⁸** per azioni integrate di formazione, informazione, orientamento, prevenzione e sostegno rivolte ad allievi e allieve delle scuole del territorio, da progettare in stretto raccordo con i fabbisogni del territorio provinciale, del sistema scolastico e con i fabbisogni formativi dei destinatari e delle destinatarie;
- **il progetto Talent Center³⁹** di somministrazione di test di orientamento funzionale alla definizione dei percorsi scolastici e professionali per studentesse e studenti delle scuole del secondo ciclo di istruzione attraverso il cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus da parte la Camera di commercio di Bolzano;
- l'Invito alla Libera Università di Bolzano alla **presentazione di progetti per la promozione dell'istruzione superiore** (dottorati, master, assegni di ricerca e ricercatori e ricercatrici a tempo determinato);
- azioni di **mobilità per studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado regolarmente iscritti/e a scuole del territorio**, volte alla promozione e al potenziamento della formazione linguistica (“LIngua SEconda LISE 2023 – mobilità studentesca);
- **Avvisi pubblici per la presentazione di proposte progettuali in ambito sostegno all'educazione prescolare - Annualità 2025/2027⁴⁰** per il rafforzamento delle competenze chiave, in particolare le competenze linguistiche, dei bambini e delle bambine frequentanti le scuole dell'infanzia in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano;
- **l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali “Interventi di supporto socio-pedagogico per bambini e bambine nelle scuole dell'infanzia – Annualità 2025/2027”⁴¹** e l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte

³⁴ <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/2-avviso-priorita-1-occupazione-obiettivo-specifico-d>.

³⁵ <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/3-avviso-priorita-1-occupazione-obiettivo-specifico-d>.

³⁶ Per approfondimenti si rimanda al link <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/5-avviso-priorita-1-occupazione-obiettivo-specifico-d>.

³⁷ <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/1-bando-priorita-1-occupazione-obiettivo-specifico-c>.

³⁸ <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/4-avviso-priorita-2-istruzione-e-formazione-obiettivo-specifico-f>.

³⁹ <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/2-invito-priorita-2-istruzione-e-formazione-obiettivo-specifico-f>.

⁴⁰ <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/2-avviso-priorita-2-istruzione-e-formazione-obiettivo-specifico-f>.

⁴¹ <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/3-avviso-priorita-2-istruzione-e-formazione-obiettivo-specifico-f>.

progettuali “Interventi di supporto socio-pedagogico per bambini e bambine nelle scuole dell’infanzia in lingua tedesca – Annualità 2025/2027”⁴²;

Nell’ambito della **Priorità 3 Inclusione sociale** sono stati pubblicati a valere sull’Obiettivo Specifico h) l’**Avviso pubblico per la presentazione di azioni volte al rafforzamento delle competenze ed all’accompagnamento al lavoro dei soggetti vulnerabili – Annualità 2023/2024**⁴³ con l’obiettivo di integrare e consolidare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali che consentono ai destinatari coinvolti un qualificato inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro e l’**Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali a carattere formativo “Percorsi formativi per favorire l’integrazione socio-lavorativa e socio-culturale per migranti – Annualità 2023/2025”**⁴⁴ e l’**Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali “Percorsi formativi per favorire l’integrazione socio-lavorativa e socio-culturale dei e delle migranti – Annualità 2025/2028”**⁴⁵ per finanziare interventi che prevedano l’erogazione di corsi di lingua italiana o di corsi di lingua tedesca rivolti a migranti con l’obiettivo di aumentare il livello di alfabetizzazione, potenziare le competenze linguistiche di base e rilasciare un’attestazione utile ai fini dell’adempimento dell’Accordo d’Integrazione di cui al D.P.R. 14 settembre 2011 n. 179.

Sull’Obiettivo specifico k) sono, invece, stati finanziati i due **Avvisi Pubblici per la presentazione di proposte progettuali “Interventi di formazione per la preparazione di privatisti e privatiste per la qualifica professionale di Operatrice e Operatore Socio-Sanitario (OSS) per le Annualità 2024/2025”**⁴⁶ e l’**Avviso pubblico per la presentazione di interventi di sostegno allo sviluppo e all’accesso ai servizi abitativi e all’innovazione sociale – Annualità 2023/2025**⁴⁷ e **Annualità 2025/2027**⁴⁸ per migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario.

⁴² <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/5-avviso-priorita-2-istruzione-e-formazione-obiettivo-specifico-f>.

⁴³ <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/3-avviso-priorita-3-inclusione-sociale-obiettivo-specifico-h>

⁴⁴ <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/1-avviso-priorita-3-inclusione-sociale-obiettivo-specifico-h>

⁴⁵ <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/5-avviso-priorita-3-inclusione-sociale-obiettivo-specifico-h>

⁴⁶ <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/4-avviso-priorita-3-inclusione-sociale-obiettivo-specifico-k>.

⁴⁷ <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/2-avviso-priorita-3-inclusione-sociale-obiettivo-specifico-k>.

⁴⁸ Cfr. <https://europa.provinz.bz.it/it/bandi-e-avvisi-archivio/5-avviso-priorita-3-inclusione-sociale-obiettivo-specifico-k>.

Tabella 4.6: Le procedure attuative avviate a novembre 2025

Pdi	Obiettivo specifico		Azione*	Avvisi	Data di pubblicazione	Dispositivo attuativo	Stato**	Concessione contributi
2.1.1.	4.1	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e alle misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro	Azione a.1.	Interventi formativi e professionalizzanti rivolti alla popolazione non occupata per migliorare l'accesso all'occupazione – Annualità 2022/2023	dic-22	Decreto della Direttrice di Ripartizione n. 22418 del 20/12/2022	Chiuso 22/03/2023	
	4.4	d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato	Azione d.1	Azioni volte all'accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Regolamento de minimis) - Annualità 2023/24	dic-23	Decreto della Direttrice di Ripartizione n. 24087 del 18/12/2023	Chiuso 01/03/2024	
				Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Aiuti in esenzione) - Annualità 2023/2024	dic-23	Decreto della Direttrice di Ripartizione n. 24087 del 18/12/2023	Chiuso 01/03/2024	
				Azioni volte all'accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Regolamento de minimis) - Annualità 2025/2026	ott-25	Decreto della Direttrice di Ripartizione n. 15928 del 28/10/2025	Chiuso 16/12/2025	
				Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Aiuti in esenzione) - Annualità 2025/2026	ott-25	Decreto della Direttrice di Ripartizione n. 15928 del 28/10/2025	Chiuso 16/12/2025	
2.1.2	4.6	f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità	Azione f.1	Promozione della mobilità scolastica	lug-23	Decreto della Direttrice di Ripartizione n. 10497 del 10.07.2023	Chiuso 19/11/2025	
				“Talencenter Bolzano” - Promozione dell'orientamento funzionale alla definizione dei percorsi scolastici e professionali	set-23	Decreto della Direttrice di Ripartizione del 11 settembre 2023, n. 9687/2023	Chiuso 26/09/2023	
			Azione f.2	Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2023/2025	feb-23	Decreto della Direttrice di Ripartizione n. 1747 del 21/02/2023	Chiuso 08/05/2023 ⁴⁹	
				Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2025/2027	feb-25	Decreto della Direttrice di Ripartizione N. 2781 del 27.02.2025	Chiuso 24/04/2025	
				UNIBZ - Interventi per l'istruzione superiore FSE+ 2021-2027	mar-24	Decreto della Direttrice di	Chiuso 05/04/2024	

⁴⁹ A seguito della proroga con Decreto della Direttrice di Ripartizione n. 5971 del 3/04/2023.

Pdi	Obiettivo specifico	Azione*	Avvisi	Data di pubblicazione	Dispositivo attuativo	Stato**	Concessione contributi
					Ripartizione del 18 marzo 2024, n. 2403/2024		
		Azione f.4	Avvisi pubblici per la presentazione di proposte progettuali in ambito sostegno all'educazione prescolare - Annualità 2025/2027	gen-25	Decreto della Direttrice di Ripartizione n. 15651 del 17/01/2025	Chiuso 21/03/2025	
		Azione f.4	Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali "Interventi di supporto socio-pedagogico per bambini e bambine nelle scuole dell'infanzia in lingua tedesca – Annualità 2025/2027	mag-25	Decreto della Direttrice di Ripartizione n. 6420 del 05/05/2025	Chiuso 20/06/2025	
2.1.3	4.8	h) Incentivare l'inclusione attiva	Azione h.1				
	4.11	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	Azione k.2				
	4.11	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	Azione k.3				

* Azioni di riferimento: Azione a.1. Sostegno ai percorsi formativi e professionalizzanti e all'accompagnamento al lavoro; Azione d.1. Sostegno all'adattamento della forza lavoro ai cambiamenti del mercato del lavoro; Azione f.1. Sostegno al sistema di istruzione e formazione ed al raccordo con il mercato del lavoro; Azione f.2. Sostegno ai percorsi di contrasto alla dispersione scolastica; Azione f.4. Sostegno all'educazione e all'assistenza prescolare; Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità; Azione k.2. Sostegno al potenziamento e qualificazione della rete territoriale di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari; Azione k.3. Sostegno all'innovazione sociale.

** La data di chiusura fa riferimento alla scadenza per la presentazione delle domande in risposta all'avviso.

5 UN APPROFONDIMENTO SUI PROCESSI ATTUATIVI

Il capitolo nel suo complesso risponde alle seguenti domande di valutazione: DV2) *Fino a che punto le modalità organizzative e le procedure operative adottate contribuiscono ad una semplificazione nella presentazione e attuazione dei progetti per i beneficiari? In particolare, quanto tempo intercorre dalla pubblicazione degli avvisi all'avvio dei progetti? Quali sono le fasi in cui l'Amministrazione riscontra delle difficoltà? Quali aspetti possono essere migliorati? Le difficoltà incontrate nelle procedure variano per tipologia di beneficiari coinvolti? e DV3) Quali ulteriori futuri ambiti di sviluppo della digitalizzazione e delle procedure attuative del Programma? Quali sono i punti di forza e gli elementi di debolezza dei processi attuativi del Programma? Quali gli ambiti di miglioramento del Sistema Informativo CoheMON?*

5.1 I sistemi di gestione e controllo e il sistema di monitoraggio

Il **sistema di governance** descritto nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSE + 2021-2027 (versione 2.0)⁵⁰ **rispetta sia il principio regolamentare della separazione delle funzioni tra Autorità di Gestione e Autorità di Audit che il principio di separazione delle funzioni all'interno della stessa AdG** – in linea con quanto previsto dall'art. 71, comma 4 del Reg. (UE) 1060/2021, oltre che dalla nota EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015, Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione – grazie ad una articolazione della struttura interna dell'AdG che garantisce che le funzioni di selezione e approvazione delle operazioni, verifiche di gestione e pagamento risultino attribuite a diverse aree (rispettivamente Area Programmazione e valutazione, Area Controlli ed Area Finanze, Contabilità, Pagamenti).

Assicura, inoltre, che l'AdG del Programma (collocata presso la Ripartizione Europa, Ufficio Fondo sociale europeo) sia in grado di svolgere efficacemente, in virtù del proprio assetto organizzativo interno, tutti i compiti ad essa funzionalmente assegnati, ai sensi dell'art. 72 par.1 del Regolamento (UE) 2021/1060: selezionare le operazioni (in conformità all'art. 73), svolgere i compiti di gestione del PR (in conformità all'art. 74), sostenere il lavoro del Comitato di Sorveglianza (in conformità all'art. 75), registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit (in conformità all'All. XVII del Reg. (UE) 1060/2021), nonché verificare che i beneficiari rispettino le condizioni per l'implementazione delle operazioni finanziate.

Come evidenziato dall'organigramma⁵¹ riportato nella Figura 5.1 che segue (che include anche il ruolo di accompagnamento e supporto svolto dall'Assistenza Tecnica ed informatica al personale dell'AdG), l'Autorità di Gestione è supportata dall'Area Direzione, dalle Aree addette ai servizi trasversali (Finanze, Contabilità, Pagamenti; Sistema informativo; Segreteria) e dalle Aree direttamente responsabili dell'attuazione delle operazioni nelle diverse fasi (Programmazione e valutazione, Gestione e Controllo).

Nello specifico, si sintetizzano a seguire i compiti in capo a ciascuna area funzionale:

- **l'Area Direzione** supporta l'AdG curando e mantenendo i rapporti con enti e altre autorità (Ministeri, comitati, stampa, ecc.), presidiando la normativa riguardante il Programma, il Si.Ge.Co. e i manuali permanenti collegati in collaborazione con le altre Aree dell'AdG, occupandosi del sistema di accreditamento e organizzando l'attività di formazione del personale;
- **l'Area Finanze, Contabilità, Pagamenti** si occupa di gestire il bilancio e i flussi finanziari, le domande di rimborso dei beneficiari, gli adempimenti relativi a impegni di

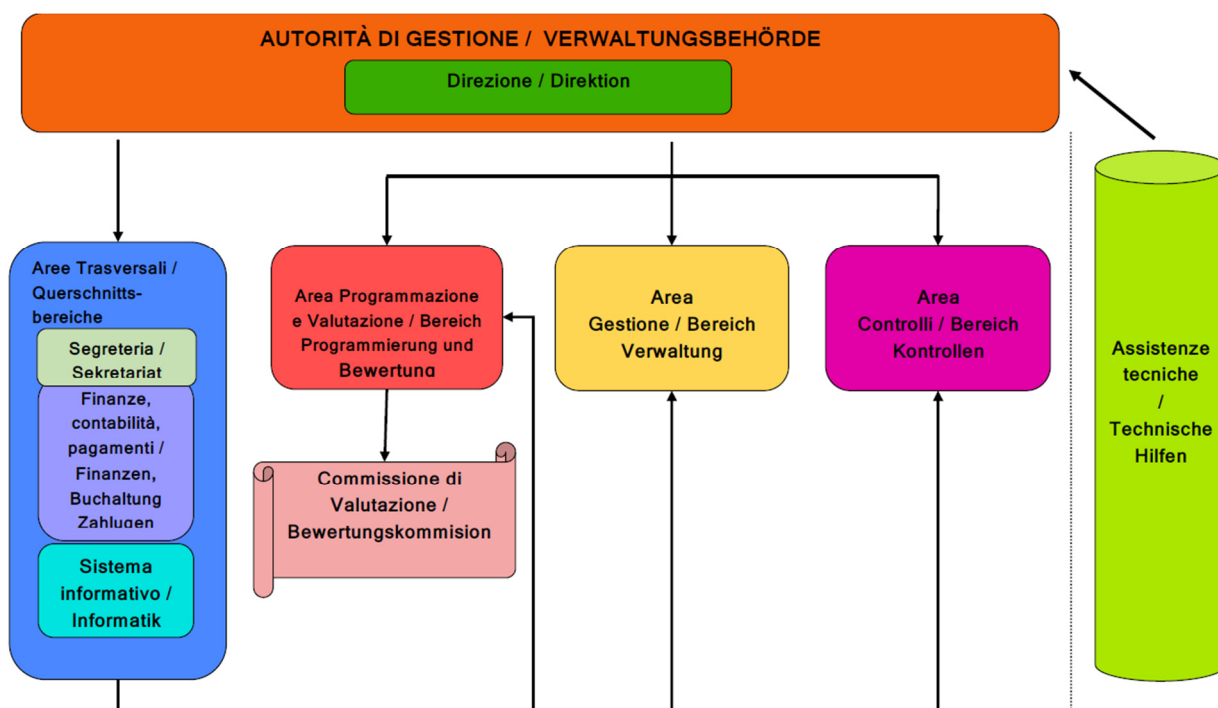
⁵⁰ Cfr. Nota di adozione del Sistema di Gestione e Controllo versione 2.0 e relativi allegati, Prot. 916940 del 28.11.2025.

⁵¹ Organigramma e mansionario approvato con Decreto n 18990 del 30.10.25 (All. 1 al Si.Ge.Co. v.2.0).

spesa, pagamenti e liquidazioni, e quelli relativi alla sintesi annuale, conserva la documentazione relativa ad audit e spese e presidia i processi di recupero di importi;

- l'**Area Sistema informativo** si occupa del presidio del sistema informativo coheMON del FSE+, a garanzia della corretta registrazione e conservazione informatizzata dei dati;
- l'**Area Segreteria** assiste le diverse aree nello svolgimento delle relative funzioni e si occupa di gestire i contatti, smistare la posta e le telefonate, curare l'archivio e l'inventario, nonché conservare la documentazione relative alle operazioni finanziate;
- l'**Area Programmazione e valutazione** si occupa dell'emanazione di bandi e avvisi, della valutazione e ammissibilità a finanziamento delle operazioni, verificandone anche la conformità con la normativa sugli aiuti di Stato. Supporta, inoltre, l'AdG nella definizione delle linee di programmazione, nell'attività di valutazione e monitoraggio del Programma in raccordo con l'Area Sistema informativo e, laddove necessario, per eventuali riprogrammazioni. Gestisce, infine, l'organizzazione dei lavori del CdS, le attività di informazione e comunicazione e organizza eventi informativi e workshop;
- l'**Area Gestione** si occupa di gestire i rapporti con i beneficiari e i loro progetti, a partire dalla fase di predisposizione della Convenzione e durante tutta l'attuazione delle operazioni;
- l'**Area Controlli** si occupa delle verifiche dei requisiti dei partecipanti, dei rendiconti periodici e finali, nonché dei controlli amministrativi e in loco delle operazioni finanziate e presidia anche il sistema di gestione delle irregolarità e le comunicazioni OLAF.⁵²

Figura 5.1: Organigramma dell'AdG



Fonte: Si.Ge.Co versione 2.0 del 28 novembre 2025

⁵² Per i controlli svolti su operazioni di natura contrattuale per cui l'AdG risulti essere beneficiaria, le verifiche sono svolte invece dall'Ufficio controlli e aiuti di stato, sempre all'interno della Ripartizione Europa. Inoltre, quando le operazioni di natura contrattuale oltre ad avere l'AdG come beneficiaria hanno anche il Direttore/la Direttrice della Ripartizione Europa come RUP, tale controllo è demandato al Direttore/Direttrice di Dipartimento.

Ad oggi, **non è stato previsto il ricorso a Organismi Intermedi**, anche se in alcuni casi l'AdG può avvalersi dell'eventuale supporto delle strutture provinciali competenti per la gestione di alcuni interventi/avvisi con obiettivi condivisi, a titolo di collaborazione.⁵³

La struttura dell'Autorità di Gestione della Provincia autonoma di Bolzano non si avvale, dunque, di altre Ripartizioni con funzione di Organismi Intermedi, bensì gestisce in maniera autonoma (con risorse interne all'AdG) tutto il processo di tutte le misure cofinanziate dal PR FSE+, dalla programmazione (predisposizione della documentazione, pubblicazione degli avvisi, selezione e valutazione dei progetti, configurazione degli avvisi nel sistema informativo e relativi test, ecc.) alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e ai controlli e pagamenti, con il supporto dell'Assistenza Tecnica.

Questa **struttura di governance estremamente centralizzata** rappresenta una caratteristica peculiare della Provincia autonoma di Bolzano, a differenza di quanto accade nella maggior parte delle altre Regioni/Province autonome.

Se, da un lato, questa impostazione presenta l'indubbio vantaggio di consentire di avere il controllo su tutto il processo, dall'altro, costituisce però un limite nella misura in cui, a fronte di una particolare concentrazione di interventi o di picchi di lavoro si può contare soltanto su un numero limitato di risorse e i margini di flessibilità risultano, inevitabilmente, modesti.

In questo senso, **potrebbe essere valutata una modifica dell'assetto di governance, anche parziale per misure e interventi di particolare significatività per il Programma.**, così da alleggerire in parte il lavoro delle strutture dell'AdG.

5.1.1 Il sistema informatico

In linea con il quadro regolamentare della programmazione 2021-2027 che, in continuità con il periodo 2014-2020 pone molta attenzione al ruolo del Sistema Informativo a supporto delle funzioni di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit e dello scambio di informazioni tra i beneficiari e le Autorità del Programma⁵⁴, anche per questo settennio di programmazione comunitaria la Provincia autonoma di Bolzano ha scelto di utilizzare per la gestione delle progettualità del FSE+ il sistema informativo coheMON⁵⁵, un sistema unificato e trasversale ai vari Fondi e Programmi (FSE+, FESR e INTERREG IT-AT), in linea con l'importanza richiamata nei Regolamenti di disporre di sistemi informativi integrati e interconnessi.

Con la programmazione 2021-2027 è stato, dunque, ulteriormente strutturato e adeguato alle novità regolamentari il Sistema coheMON, già costruito nel precedente ciclo programmatico 2014-2020 con l'obiettivo di eliminare qualsiasi forma di comunicazione cartacea e informatizzare, anche per i beneficiari, tutte le fasi dell'*iter* dei progetti, dalla presentazione alla

⁵³ A titolo di esempio, si cfr. la collaborazione instaurata con l'Ufficio Bilinguismo e lingue straniere della Ripartizione Cultura italiana e l'Ufficio Educazione permanente della Ripartizione Cultura tedesca per l'attuazione dell'avviso "Percorsi formativi per favorire l'integrazione socio-lavorativa e socio-culturale per migranti – Annualità 2023/2025", approvato con decreto n. 3480/2023 del 13.03.2023 e pubblicato sul BUR in data 16.03.2023 (cfr. protocollo d'intesa dd. 09.06.2023) e del successivo avviso "Percorsi formativi per favorire l'integrazione socio-lavorativa e socio-culturale dei e delle migranti – Annualità 2025/2028" (cfr. Decreto della Direttrice di Ripartizione N. 5120 del 31/03/2025 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione N. 14 del 3/04/2025 – Supplemento n 4 – Sezione Generale).

⁵⁴ con riferimento allo scambio dati con i beneficiari, l'articolo 69, del Reg. (UE) 1060/2021 al par. 8 stabilisce che tutti gli scambi di informazioni tra i beneficiari e le autorità del programma siano effettuati mediante sistemi elettronici e che, solo in via eccezionale, su richiesta del beneficiario gli scambi potranno avvenire in formato diverso, fermo restando l'obbligo dell'AdG di registrarli e conservarli in forma elettronica.

⁵⁵ Per approfondimenti si rimanda al link <https://europa.provincia.bz.it/it/coheMON>.

rendicontazione finale delle spese sia per il FSE+ che per gli altri fondi strutturali della Provincia autonoma di Bolzano.

Si tratta di un percorso di cambiamento importante, avviato nel precedente settennio anche in virtù della necessità di recepire le modifiche regolamentari della programmazione 2014-2020 e che sta ora proseguendo, finalizzando nel tempo le modifiche legate ad esigenze di miglioramento emerse nel settennio già concluso e quelle derivanti da nuove tipologie di intervento, che comportano procedure nuove e, di conseguenza, anche un assetto differente del sistema informativo a supporto dell'attuazione.

Il sistema informativo **si è dimostrato generalmente efficace nel supportare le attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione**. La sua efficacia risiede principalmente nella capacità di centralizzare e standardizzare i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale, garantendo un flusso informativo strutturale e affidabile.

I **punti di forza del sistema** sono, infatti, riconducibili principalmente a:

- la **semplificazione dei processi a vantaggio sia dei beneficiari che dell'Amministrazione provinciale** grazie ad un archivio unico dei soggetti beneficiari quale punto unico di raccolta delle informazioni validate relative ai beneficiari, ad un unico punto d'accesso per le domande di sostegno e di pagamento, all'informatizzazione dell'intero iter amministrativo secondo logiche di dematerializzazione dei documenti, di trasparenza amministrativa nei confronti dei cittadini, nonché alla disponibilità e gestione delle informazioni in un sistema interamente digitale e unificato;
- la **standardizzazione e affidabilità dei dati** garantendo anche il necessario colloquio con le banche dati esterne nazionali e della Commissione attraverso protocolli di colloquio ad hoc;
- la **capacità di supportare internamente sia l'Autorità di Gestione, sia l'Autorità di Audit**;
- l'**informatizzazione di tutti gli scambi con i beneficiari attraverso un sistema di ticketing**, superando il ricorso alle comunicazioni via pec ma passando sempre attraverso piattaforme informatiche dedicate collegate al sistema coheMON. Si tratta di una novità dell'attuale programmazione, che a livello interno si è dimostrata efficace consentendo di tracciare meglio i processi, di mantenere (e recuperare) la documentazione relativa alle attività svolte in maniera più puntuale rispetto a scambi in alcuni casi a carattere più informale, assicurando al contempo maggiore circolazione delle informazioni e omogeneità di risposte. Ciò può consentire anche, in una logica di trasparenza, la costruzione di FAQ dedicate con domande e risposte su temi di interesse generale.

Nel tempo, **il sistema coheMON ha progressivamente recepito le istanze** provenienti dalle diverse aree organizzative interne all'AdG e dai beneficiari, ad esempio **semplificando e ottimizzando l'inserimento delle informazioni** evitando di inserire due o tre volte a sistema le stesse informazioni.

A titolo di esempio, una semplificazione per i beneficiari è senz'altro rappresentata all'introduzione di una anagrafica unica del personale docente che viene inserita una sola volta e poi associata ai diversi progetti dell'ente di formazione in cui il docente è coinvolto.

Lato interno, una semplificazione funzionale ai controlli è rappresentata dalla compilazione automatica della documentazione a partire dalle checklist definite, che prima avveniva in forma di controllo manuale mentre ora viene precompilata a partire dai documenti caricati (DURC, certificato antimafia, ecc.) con assegnazione del relativo numero di protocollo.

I principali **ambiti di miglioramento** sembrano legati, da un lato, ad un **inserimento ancora più intuitivo per i beneficiari** cercando di gestire meglio le pagine web di caricamento, dall'altro alla **riduzione delle tempistiche, a volte un po' lunghe, per l'implementazione delle modifiche** richieste e alla necessità di mantenere un progressivo allineamento nelle

comunicazioni, teso alla creazione di un “linguaggio comune” volto a rendere sempre più chiare ed immediate le specifiche tecniche connesse alle modifiche da apportare per rispondere adeguatamente ai fabbisogni via via emergenti. In alcuni casi, le numerose modifiche tese ad allineare il sistema informativo al sistema di regole dell’attuale programmazione ha fatto sì che, allo stato attuale, non siano ancora disponibili tutti i moduli per la rendicontazione delle spese dei beneficiari.

Interessanti margini di miglioramento sono, infine, legati, al **possibile utilizzo dell’Intelligenza Artificiale nel sistema di ticketing**, nella logica di velocizzare ulteriormente i tempi di risposta.

5.2 Punti di forza ed elementi di criticità

Si riportano a seguire le principali evidenze emerse dall’analisi procedurale e dagli approfondimenti qualitativi svolti, seguendo il ciclo della policy, che va dalla fase iniziale di pubblicazione degli avvisi e conseguente selezione delle proposte progettuali sulla base dei criteri di ammissibilità e di valutazione individuati (par. 5.2.1) all’attuazione dei progetti (par. 5.2.2), fino al sistema di controllo dei progetti. Per ciascuna fase sono stati identificati i principali punti di forza ed elementi di debolezza.

5.2.1 La selezione dei progetti

In linea con quanto previsto dal SiGeCo, la procedura di **valutazione delle proposte progettuali pervenute** è eseguita da una Commissione di Valutazione (CdV) e si divide di norma in due fasi: la prima, la **verifica di ammissibilità**, è condizione necessaria per la seconda e successiva fase di **valutazione tecnica**⁵⁶.

L’obiettivo del controllo di ammissibilità è quello di verificare se le proposte progettuali soddisfano i criteri formali definiti nell’avviso sulla base, in generale, dei criteri di Conformità; Requisiti del soggetto proponente; Requisiti del progetto.

Attraverso la seconda fase di valutazione tecnica viene, invece, stilata una graduatoria delle proposte progettuali che hanno superato il controllo di ammissibilità della prima fase sulla base di criteri di selezione qualitativi riportati nell’ambito dei singoli avvisi in linea con la **“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus nella programmazione 2021-2027”** (Allegato 5 al SiGeCo).

All’interno di ciascun avviso viene riportata un’apposita griglia di valutazione, predisposta sulla base della check-list standard di verifica dei criteri di valutazione (inclusa tra le check-list riportate all’interno dell’Allegato 11 del SiGeCo) e, se del caso, personalizzata in funzione delle caratteristiche specifiche dell’avviso, con particolare riferimento ai punteggi massimi (e minimi) attribuibili a ciascuno degli item previsti.

Al termine della fase di valutazione tecnica, la commissione di valutazione, applicando i criteri di selezione identificati, suddivide i progetti presentati in idonei e non idonei e individua tra quelli idonei quelli finanziabili e quelli non finanziabili per carenza di risorse. Ai fini della predisposizione della graduatoria finale di approvazione, a parità di punteggio tra due o più progetti, la priorità di finanziamento viene attribuita in base all’ordine di presentazione dei progetti. La Commissione stila, dunque, una graduatoria provvisoria dei progetti presentati e indica quali tra questi sono ammessi al finanziamento.

⁵⁶ La fase di valutazione tecnica può non essere prevista nell’ambito di avvisi per l’assegnazione di contributi individuali a persone o imprese, come ad esempio voucher formativi individuali e di impresa, voucher di conciliazione, voucher per la creazione d’impresa, incentivi all’assunzione, indennità di tirocinio, che non prevedono un processo di valutazione degli interventi, ma solo la verifica di ammissibilità, in base ai criteri previsti dall’avviso.

Nel complesso, il tasso di ammissibilità dei progetti sembra rientrare entro limiti fisiologici di caduta, anche in considerazione della scelta dell'AdG di non prevedere il soccorso istruttorio, per cui un progetto deve essere presentato in maniera formalmente corretta e con tutti i documenti obbligatori fin dal principio.

Si tratta di una scelta operata in continuità con la programmazione FSE 2014-2020, che all'inizio della passata programmazione aveva portato all'esclusione di un numero elevato di progettualità, ma nel tempo il tasso di errore è diminuito e oggi risulta del tutto fisiologico. Il confronto con l'AdG ha messo in luce come nella maggior parte dei casi la ragione di esclusione sia riconducibile alla mancata correttezza delle firme, aspetto su cui sarebbe forse opportuno richiamare esplicitamente l'attenzione dei potenziali beneficiari (mediante alert all'interno degli avvisi, FAQ dedicate, ecc.).

La fase di **valutazione delle proposte progettuali, in alcuni casi, vede dei tempi più lunghi** che in altri casi. Per alcuni avvisi, in particolare, si sono rilevati tempi di valutazione particolarmente lunghi. Si tratta, nel dettaglio, dei seguenti avvisi:

- Interventi formativi e professionalizzanti rivolti alla popolazione non occupata per migliorare l'accesso all'occupazione – Annualità 2022/2023;
- Azioni volte all'accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Regolamento de minimis) - Annualità 2023/24;
- Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Aiuti in esenzione) - Annualità 2023/2024;

Tabella 5.1: Tempistiche di valutazione⁵⁷ dei progetti

Avvisi	Tempo di valutazione (gg)
Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Aiuti in esenzione) - Annualità 2023/2024	158,00
Avviso per il finanziamento di azioni volte al rafforzamento delle competenze ed all'accompagnamento al lavoro dei soggetti vulnerabili – Annualità 2023/2024	105,00
Azioni volte all'accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Regolamento de minimis) - Annualità 2023/24	158,00
Co-progettazione	0,00
Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2023/2025	91,00
Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2025/2027	71,00
Interventi di formazione per la preparazione di privatisti e privatiste per la qualifica professionale di Operatrice e Operatore Socio-Sanitario (OSS) – Annualità 2024/2025	49,00
Interventi di potenziamento delle competenze linguistiche nella scuola dell'infanzia - Annualità 2025/2027	54,00
Interventi di sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi e all'innovazione sociale - Annualità 2023/2025	69,00
Interventi di sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi e all'innovazione sociale - Annualità 2025/2027	101,00
Interventi di supporto socio-pedagogico ai bambini e alle bambine nelle scuole dell'infanzia – Annualità 2025/2027	54,00
Interventi di supporto socio-pedagogico per bambini e bambine nelle scuole d'infanzia in lingua tedesca – Annualità 2025/2027	48,00
Interventi formativi e professionalizzanti rivolti alla popolazione non occupata per migliorare l'accesso all'occupazione – Annualità 2022/2023	204,00
Interventi per l'istruzione superiore FSE+ 2021-2027	14,00
NOI Techpark	29,00
Percorsi formativi per favorire l'integrazione socio-lavorativa e socio-culturale per migranti – Annualità 2023/2025	43,00

⁵⁷ Il tempo di valutazione dei progetti è calcolato come differenza tra la data di chiusura dell'avviso e la data di pubblicazione della graduatoria (espressa in numero di giorni).

Avvisi	Tempo di valutazione (gg)
Percorsi formativi per favorire l'integrazione socio-lavorativa e socio-culturale per migranti – Annualità 2025/2028	59,00
Promozione dell'orientamento funzionale alla definizione dei percorsi scolastici e professionali	8,00
Promozione della mobilità scolastica	16,00
Totale complessivo	122,65

Attraverso l'analisi desk dei calendari degli avvisi e il confronto con l'Amministrazione provinciale, ad esclusione dell'avviso relativo agli Interventi formativi e professionalizzanti rivolti alla popolazione non occupata per migliorare l'accesso all'occupazione, pubblicato ad avvio della programmazione e che ha probabilmente “sofferto” della coincidenza fra la fase di chiusura della programmazione 2014-2020 e l'avvio del nuovo periodo di programmazione, sembra emergere **che le maggiori difficoltà siano legate alle tempistiche di pubblicazione degli avvisi** (cfr. Tabella 5.2).

Questo è avvenuto nel caso dei due avvisi per la formazione continua per le annualità 2023/2024, che si sono venuti a sovrapporre temporalmente all'avviso per il finanziamento delle azioni volte al rafforzamento delle competenze ed all'accompagnamento al lavoro dei soggetti vulnerabili per le stesse annualità a cui si è data la priorità in considerazione della maggiore necessità di avviare questi ultimi progetti nell'autunno successivo ed anche in considerazione dell'elevata mole di candidature da valutare nell'ambito della formazione continua (e alla ulteriore complessità legata al fatto che gli interventi di formazione continua sul lavoro rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato, che richiedono anche ulteriori attenzioni dal punto di viste delle procedure, connesse alla verifica delle checklist sugli aiuti di Stato⁵⁸). Per la seconda edizione dell'avviso, a seguito di questa esperienza, si è scelto di procedere alla pubblicazione in autunno, avviando l'attività di valutazione dei progetti già a fine 2025.

Il tema della sovrapposizione degli avvisi in fase di pubblicazione determina, a cascata, anche delle difficoltà nella valutazione delle proposte progettuali, stante il numero limitato di risorse umane che se ne occupano. L'organizzazione interna, in presenza di più avvisi da valutare in contemporanea e, ancora più, nel caso in cui il periodo estivo ricade all'interno della finestra dedicata alla valutazione dei progetti, finisce con l'andare in sofferenza.

Si tratta di una criticità organizzativa non del tutto eludibile, stante l'inevitabile concentrazione degli avvisi che coinvolgono gli studenti nel periodo primaverile, così da assicurare l'avvio delle attività all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Tuttavia, **se in alcuni casi la concentrazione degli interventi nel periodo primaverile sembra del tutto coerente con le tipologie di iniziativa e di beneficiari previste**, come ad esempio nel caso delle misure di contrasto alla dispersione scolastica o delle recenti iniziative rivolte alla fascia prescolare, per le quali appare del tutto logico prevedere l'avvio delle progettualità all'inizio dell'anno scolastico, **in altri casi (ad esempio, la formazione per persone non occupate) tale vincolo appare meno stringente** e, pertanto, si potrebbe ragionare su una maggiore distribuzione del calendario degli avvisi nell'arco dell'intero intervallo dell'anno solare.

Nella calendarizzazione degli avvisi da pubblicare sarebbe importante, inoltre, **tenere conto di tempistiche aggiuntive necessarie ai fini della predisposizione delle eventuali integrazioni e/o modifiche del sistema informativo**. Se, da una parte, nel caso di avvisi in continuità i tempi sono solitamente brevi perché le modifiche da fare sono minime, dall'altra avvisi “nuovi” richiedono l'introduzione di procedure nuove, la loro informatizzazione e il necessario tempo per testarle. Anche di questo è opportuno, dunque, tenere conto nella fase di pubblicazione degli avvisi.

⁵⁸ Si cfr., in merito, l'Allegato 11 al SiGeCo.

Tabella 5.2: Calendario dei bandi/avvisi

OS	Avvisi	2022	2023											2024											2025													
		Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
4.1	Interventi formativi e professionalizzanti rivolti alla popolazione non occupata per migliorare l'accesso all'occupazione – Annualità 2022/2023																																					
4.4	Azioni volte all'accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Regolamento de minimis) - Annualità 2023/24																																					
4.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Aiuti in esenzione) - Annualità 2023/2024																																					
4.4	Azioni volte all'accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Regolamento de minimis) - Annualità 2025/2026																																					
4.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Aiuti in esenzione) - Annualità 2025/2026																																					
4.6	Promozione della mobilità scolastica																																					
4.6	“Talencenter Bolzano” - Promozione dell’orientamento funzionale alla definizione dei percorsi scolastici e professionali																																					
4.6	Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2023/2025																																					
4.6	Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2025/2027																																					
4.6	UNIBZ - Interventi per l’istruzione superiore FSE+ 2021-2027																																					
4.6	Avvisi pubblici per la presentazione di proposte progettuali in ambito sostegno all’educazione prescolare - Annualità 2025/2027																																					
4.6	Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali “Interventi di supporto socio-pedagogico per bambini e bambine nelle scuole dell’infanzia in lingua tedesca – Annualità 2025/2027																																					
4.8	Avviso per il finanziamento di azioni volte al rafforzamento delle competenze ed all’accompagnamento al lavoro dei soggetti vulnerabili – Annualità 2023/2024																																					
4.8	Percorsi formativi per favorire l’integrazione socio-lavorativa e socio-culturale per migranti – Annualità 2023/2025																																					
4.8	Percorsi formativi per favorire l’integrazione socio-lavorativa e socio-culturale per migranti – Annualità 2025/2028																																					
4.11	Interventi di formazione per la preparazione di privatisti e privatiste per la qualifica professionale di Operatrice e Operatore Socio-Sanitario (OSS) – Annualità 2024/2025																																					
4.11	Interventi di sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi e all'innovazione sociale - Annualità 2023/2025																																					
4.11	Interventi di sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi e all'innovazione sociale - Annualità 2025/2027																																					

Periodo non sovrapposto

Pubblicazioni o chiusura finestra presentazione domande sovrapposti

Periodo sovrapposto

Nella direzione di limitare queste problematiche, sembra senz'altro da considerarsi **positiva la scelta dell'AdG di prevedere** alcuni interventi di lunga durata (diverse misure di durata biennale), funzionali sia ad assicurare continuità nel tempo alle misure che, al contempo, a garantire maggiore spesa (e, con ciò, efficienza del Programma).

Da segnalare anche come sia stata pianificata una quota consistente della dotazione finanziaria complessiva del Programma, sin dalle prime fasi della programmazione, portando avanti interventi che nella passata programmazione avevano dato buoni risultati, a cui sono state poi affiancate iniziative nuove in alcuni casi di importi anche relativamente modesti, in risposta a specifici bisogni del territorio seguendo scelte strategiche, che sono state "distribuite" nell'intero arco della programmazione per evitare una eccessiva concentrazione solo su alcune annualità (è il caso, a titolo di esempio, dei master e degli assegni di ricerca in raccordo con l'università di Bolzano) in modo da poter realizzare i necessari adeguamenti del sistema informativo, che come già anticipato richiede tempi più lunghi rispetto a interventi già realizzati in passato.

Un secondo tema, di merito, è legato al processo di valutazione tecnica: si tratta di un percorso complesso e relativamente lungo, che richiede un coordinamento interno mediante momenti di condivisione e di raccordo al fine di limitare il più possibile la discrezionalità fisiologica nell'applicazione di criteri che, per quanto puntuali rispetto alle dimensioni e sottodimensioni da analizzare e alla scala di punteggi da attribuire, lasciano comunque un certo spazio alla soggettività. In merito, si potrebbe in alcuni casi ragionare su una maggiore articolazione dei criteri di riferimento e dei parametri da considerare.

Nella prospettiva di supportare e snellire il processo di valutazione tecnica, un **supporto potrebbe essere fornito dall'Intelligenza Artificiale**, che potrebbe velocizzare la valutazione di alcuni aspetti più "oggettivi", che attualmente vengono comunque valutati "manualmente". Si tratta di un percorso che l'AdG sta attualmente valutando e che si ritiene potrebbe essere utile, in particolare, per alcuni aspetti della valutazione delle proposte progettuali, in vista della programmazione post 2027 o, comunque, nel medio periodo (in considerazione del fatto che serve, comunque, un tempo tecnico per la programmazione e l'addestramento dell'IA e per la successiva fase di verifica dei risultati). Ad esempio, questa modalità di lavoro potrebbe essere utilmente applicata per valutare il grado di somiglianza delle proposte progettuali candidate per gli attuali avvisi con precedenti progetti presentati in passato, alla luce della possibilità di modifica unilaterale del piano di finanziamento presentato da parte della Commissione di Valutazione, qualora ricorrano giustificati motivi tali da rendere necessaria e possibile la modifica ai fini dell'approvazione del progetto, come indicato nel SiGeCo, con particolare riferimento alla facoltà di riparametrare il piano di finanziamento pubblico a preventivo qualora l'ipotesi progettuale presentata risulti essere una riprogettazione o una riproposizione di altro intervento già cofinanziato dal Fondo sociale europeo della Provincia autonoma di Bolzano (cfr. "Disposizioni 2.0", Allegato 12 al SiGeCo).⁵⁹ Allegato 12: Disposizioni per l'attuazione degli interventi FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Bolzano

2021-2027 – vers. 2

5.2.2 L'attuazione dei progetti

Una prima **novità**, sia sostanziale che informatica, è **aver strutturato Disposizioni di attuazione che coprono tutto l'arco del ciclo di vita del progetto**, quindi, dalla presentazione fino alla rendicontazione, e averle strutturate in "classi componibili", tali per cui il singolo avviso le può comporre in maniera modulare, entro i vincoli stabiliti nelle Disposizioni stesse e in funzione della tipologia di intervento (formazione per soggetti vulnerabili, formazione continua, ecc.). Questa strutturazione in classi garantisce una grande flessibilità

⁵⁹ Le Disposizioni sono disponibili al link <https://europa.provincia.bz.it/it/documenti-e-normativa-fse>.

nell'attuazione e aiuta a comporre gli interventi in maniera più efficace. Nella percezione dell'Amministrazione risulta, tuttavia, di più difficile comprensione per i beneficiari all'inizio, anche in ragione del volume consistente delle Disposizioni, che potrebbero essere lette di volta in volta soltanto sulla base delle categorie delle classi di configurazione attivate dal singolo avviso.

Una **seconda importante novità** rispetto alla passata programmazione⁶⁰ è rappresentata dall'**introduzione dei costi standard** (almeno per alcune tipologie di intervento), che ha rappresentato **per i beneficiari una importante semplificazione** nella fase di rendicontazione dei progetti e ha snellito senz'altro molto gli oneri per i beneficiari eliminando la consistente mole di documenti di spesa e pagamento richiesta a costi reali. Fa da contraltare un'attuazione molto rigida e un sistema di sanzioni piuttosto stringenti in caso di errore.

Una ulteriore novità che sta contribuendo a snellire in maniera consistente il lavoro dell'Amministrazione e riducendo i tempi è rappresentata dal **Registro elettronico**⁶¹, che non sempre è stato accolto positivamente dai beneficiari, almeno nelle fasi iniziali (cfr. oltre par. 5.3). L'utilizzo del registro elettronico presenta, tuttavia, diversi vantaggi, perché consente di scaricare in automatico i dati, risparmiando lavoro sia all'Amministrazione (per la quale risulta quindi un controllo già svolto), sia per il beneficiario, che non deve più scaricare le ore dei registri sulla piattaforma, fare i calcoli fuori sistema e poi manualmente inserirle nel sistema informativo.

Alla luce di queste considerazioni, il Registro, ad oggi obbligatorio solo negli interventi di contrasto alla dispersione sulla Priorità 2 e per quelli d'innovazione sociale sulla Priorità 3 e facoltativo per tutti gli altri (i beneficiari possono scegliere se utilizzarlo oppure no), potrebbe essere reso obbligatorio in futuro per tutti gli interventi o, almeno, per i progetti "standard", come ad esempio la formazione per occupati e per non occupati.

Sempre su questa linea e secondo analoghe logiche di semplificazione sono stati attivati i **timesheet elettronici**, nella stessa piattaforma del registro elettronico a cui si può accedere solo tramite OTP, compilando i timesheet che vengono ricevuti in tempo reale e vengono scaricati automaticamente nel sistema.

Si riportano nelle tabelle a seguire le tempistiche dell'attuazione, dalla convenzione del finanziamento (che segue solitamente a strettissimo giro l'approvazione del progetto), quelli di avvio e di termine dei progetti. Si segnala come sia per l'avvio che per la conclusione si rilevi una significativa variabilità, anche all'interno dello stesso avviso.

Rispetto al passato, si sono ridotti i tempi dalla Convenzione alla rendicontazione, in virtù di un sistema di proroghe "calmierate" definite in maniera puntuale anche negli avvisi.

Tabella 5.3: Tempistiche di convenzionamento dei progetti⁶²

Avvisi	Media di tempi convenzione
Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Aiuti in esenzione) - Annualità 2023/2024	160,86
Avviso per il finanziamento di azioni volte al rafforzamento delle competenze ed all'accompagnamento al lavoro dei soggetti vulnerabili – Annualità 2023/2024	139,15
Azioni volte all'accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Regolamento de minimis) - Annualità 2023/24	160,06

⁶⁰ Nella programmazione 2014-2020 era soltanto previsto un forfait del 40% sul costo del personale.

⁶¹ Per approfondimenti in merito si rimanda alla sezione 6.6.13.6 delle Disposizioni per l'attuazione degli interventi FSE+ 2021-2027.

⁶² Il tempo di convenzionamento è calcolato come differenza tra la data di pubblicazione della graduatoria e la data di stipula della convenzione (espressa in numero di giorni).

Avvisi	Media di tempi convenzione
Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2023/2025	64,56
Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2025/2027	63,67
Interventi di formazione per la preparazione di privatisti e privatiste per la qualifica professionale di Operatrice e Operatore Socio-Sanitario (OSS) – Annualità 2024/2025	96,25
Interventi di potenziamento delle competenze linguistiche nella scuola dell'infanzia - Annualità 2025/2027	113,00
Interventi di sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi e all'innovazione sociale - Annualità 2023/2025	181,31
Interventi di supporto socio-pedagogico ai bambini e alle bambine nelle scuole dell'infanzia – Annualità 2025/2027	110,67
Interventi di supporto socio-pedagogico per bambini e bambine nelle scuole d'infanzia in lingua tedesca – Annualità 2025/2027	55,00
Interventi formativi e professionalizzanti rivolti alla popolazione non occupata per migliorare l'accesso all'occupazione – Annualità 2022/2023	176,97
Interventi per l'istruzione superiore FSE+ 2021-2027	40,00
NOI Techpark	35,00
Percorsi formativi per favorire l'integrazione socio-lavorativa e socio-culturale per migranti – Annualità 2023/2025	84,20
Percorsi formativi per favorire l'integrazione socio-lavorativa e socio-culturale per migranti – Annualità 2025/2028	90,00
Promozione dell'orientamento funzionale alla definizione dei percorsi scolastici e professionali	51,00
Promozione della mobilità scolastica	70,00
Totale complessivo	137,60

Tabella 5.4: Tempistiche di avvio⁶³ dei progetti

Avvisi	Media dei tempi di avvio	Max di tempi di avvio	Min di tempi di avvio
Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Aiuti in esenzione) - Annualità 2023/2024	51,57	120,00	29,00
Avviso per il finanziamento di azioni volte al rafforzamento delle competenze ed all'accompagnamento al lavoro dei soggetti vulnerabili – Annualità 2023/2024	108,54	179,00	35,00
Azioni volte all'accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Regolamento de minimis) - Annualità 2023/24	45,04	180,00	1,00
Co-progettazione	51,00	51,00	51,00
Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2023/2025	35,22	96,00	13,00
Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2025/2027	25,00	45,00	9,00
Interventi di formazione per la preparazione di privatisti e privatiste per la qualifica professionale di Operatrice e Operatore Socio-Sanitario (OSS) – Annualità 2024/2025	175,43	230,00	98,00

⁶³ Il tempo di avvio dei progetti è calcolato come differenza tra la data di stipula della convenzione e la data di inizio effettiva (espressa in numero di giorni).

Avvisi	Media dei tempi di avvio	Max di tempi di avvio	Min di tempi di avvio
Interventi di potenziamento delle competenze linguistiche nella scuola dell'infanzia - Annualità 2025/2027	18,67	20,00	18,00
Interventi di sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi e all'innovazione sociale - Annualità 2023/2025	37,08	85,00	1,00
Interventi di supporto socio-pedagogico ai bambini e alle bambine nelle scuole dell'infanzia – Annualità 2025/2027	20,00	22,00	17,00
Interventi di supporto socio-pedagogico per bambini e bambine nelle scuole d'infanzia in lingua tedesca – Annualità 2025/2027	21,33	29,00	15,00
Interventi formativi e professionalizzanti rivolti alla popolazione non occupata per migliorare l'accesso all'occupazione – Annualità 2022/2023	133,82	230,00	11,00
Interventi per l'istruzione superiore FSE+ 2021-2027	28,00	28,00	28,00
NOI Techpark	51,00	75,00	27,00
Percorsi formativi per favorire l'integrazione socio-lavorativa e socio-culturale per migranti – Annualità 2023/2025	31,00	47,00	20,00
Percorsi formativi per favorire l'integrazione socio-lavorativa e socio-culturale per migranti – Annualità 2025/2028	9,00	13,00	5,00
Promozione dell'orientamento funzionale alla definizione dei percorsi scolastici e professionali	52,00	52,00	52,00
Promozione della mobilità scolastica	141,00	141,00	141,00
Totale complessivo	71,85	230,00	1,00

Tabella 5.5: Tempistiche di conclusione⁶⁴ dei progetti

Avvisi	Media di tempi termine	Max di tempi termine	Min di tempi termine
Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Aiuti in esenzione) - Annualità 2023/2024	254,50	329	180
Avviso per il finanziamento di azioni volte al rafforzamento delle competenze ed all'accompagnamento al lavoro dei soggetti vulnerabili – Annualità 2023/2024	231,79	322	169
Azioni volte all'accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua (Regolamento de minimis) - Annualità 2023/24	269,67	334	170
Co-progettazione	65,00	65	65
Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2023/2025	691,33	724	618
Interventi formativi e professionalizzanti rivolti alla popolazione non occupata per migliorare l'accesso all'occupazione – Annualità 2022/2023	277,30	362	159
Percorsi formativi per favorire l'integrazione socio-lavorativa e socio-culturale per migranti – Annualità 2023/2025	652,00	652	652
Totale complessivo	325,18	724	65

5.2.3 Il sistema dei controlli dei progetti

Come richiamato nel par. 5.1, all'AdG (e, nello specifico, all'Area Controlli) spetta eseguire le **verifiche amministrative di primo livello**, necessarie per assicurare la corretta attuazione

⁶⁴ Il tempo di conclusione dei progetti è calcolato come differenza tra la data di inizio effettiva e la data di fine effettiva (espressa in numero di giorni).

delle operazioni finanziate. I controlli di primo livello comprendono sia le verifiche sulle domande di pagamento presentate dai beneficiari (rendiconti), sia le verifiche *in loco* delle operazioni.

In linea con le prescrizioni regolamentari della programmazione 2021-2027, tali verifiche amministrative vengono ora **svolte a campione**, così come previsto dall'art. 74⁶⁵, capitolo 2 del Regolamento (UE) 1060/2021, in base a una metodologia contenente l'analisi del rischio e la modalità di campionamento,⁶⁶ partendo dal principio che frequenza, portata e copertura delle verifiche di gestione debbano essere proporzionate ad una valutazione dei rischi correlati con la tipologia delle operazioni, dei beneficiari e con i risultati ottenuti dalle precedenti verifiche di gestione e di audit.

Proprio la possibilità dei **controlli a campione** rappresenta, di fatto, la **maggiore novità** di questa programmazione sul piano dei controlli.

Oltre a rappresentare una **semplificazione per i beneficiari**, la scelta di procedere al campionamento dei giustificativi di spesa ha effettivamente portato, come atteso, ad una **riduzione delle tempistiche di controllo** per la verifica dei rendiconti presentati dai beneficiari del PR, spesso caratterizzati da un ampio numero di *item* di spesa anche a fronte di importi complessivi rendicontati non rilevanti.

Questo **effetto positivo dal punto di vista della riduzione dei tempi** ha, consentito nella maggior parte dei casi, un migliore rispetto della *dead line* degli 80 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso per il pagamento al beneficiario degli importi dovuti, perché campionando e mandando avanti la maggior parte dei rendiconti senza un controllo approfondito il lavoro risulta, inevitabilmente, più veloce.⁶⁷

Allo stato attuale non risulta, però, ancora possibile valutare appieno l'efficacia di questa modifica sul piano degli effetti poiché, avendo solo molto di recente certificato la spesa, **gli esiti dei controlli di secondo livello** da parte dell'Autorità di Audit (AdA) del Programma **si avranno solo nel 2026**. Per il primo periodo contabile, in via prudenziale, è stato fatto un controllo al 100%, mentre per il secondo anno contabile (da luglio 2024) si è iniziato a fare l'analisi del rischio dei rendiconti e controllare quindi solo alcuni rendiconti selezionati. Sui rendiconti non campionati viene, comunque fatto un controllo formale, ma non approfondito sulla spesa, sui registri, ecc.

⁶⁵ L'art. 74, prevede, infatti, che le verifiche di gestione (sia le verifiche amministrative sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari, sia le verifiche *in loco* delle operazioni) siano basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex-ante e per iscritto.

⁶⁶ La metodologia è in linea con i principi della Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017, "*Guidelines on sampling methods for Audit Authorities*" e si basa sui risultati dell'analisi condotta sui dati storici estratti dal sistema informativo CoheMON riferiti al periodo 2014-2020 e al periodo 2021-2027, Il Documento per la valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (Versione 4.0 del 28/11/2025) è aggiornato ogni anno, in occasione degli incontri del Gruppo di lavoro dedicato alle attività di presidio e valutazione dei rischi, per tenere conto delle informazioni aggiuntive derivanti dall'esecuzione delle verifiche di gestione, dei risultati del lavoro di altri organismi di controllo/audit (AdA, revisori della Commissione e Corte dei conti europea "ECA") e di altri fattori esterni che potrebbero avere un impatto sull'attuazione delle operazioni (cfr. https://assets-eu-01.kc-usercontent.com/bcebb4a7-48c6-010f-23f5-2a0876a4748e/3ddd3b9f-bfda-4fe6-976b-4d36ea342f73/MOD_Documento%20valutazione%20rischi_ITA.pdf).

⁶⁷ Si richiama qui solo brevemente come l'art. 74.1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060 stabilisce che l'AdG "*garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto*".

Anche sul versante dei controlli l'introduzione dei costi standard e del registro elettronico hanno rappresentato una semplificazione del lavoro, velocizzando i tempi e riducendo il margine di errore.

Al contrario, un margine di errore maggiore rischia di essere introdotto, invece, in virtù di un insieme di Disposizioni molto corpose che mettono insieme diverse modalità di rendicontazione per le molte tipologie di avvisi diversi, con costi standard o reali, e regole di attuazione eterogenee, modalità di controllo dei requisiti dei partecipanti (tramite selezione, accertamento di competenze, colloqui di prima accoglienza, prevedendo accertamenti linguistici in ingresso, ecc.) che non semplificano la fase di controllo: un sistema di controllo diverso quasi per ogni avviso aumenta un po' il rischio perché è difficile standardizzare e anche dare istruzioni informatiche.

In questo senso, sarebbe utile una **formazione interna rispetto alle modalità dei controlli, in modo da formalizzare e standardizzare il più possibile le procedure di lavoro** che non coinvolgono soltanto il personale interno dell'AdG ma anche il personale esterno dell'Assistenza Tecnica.

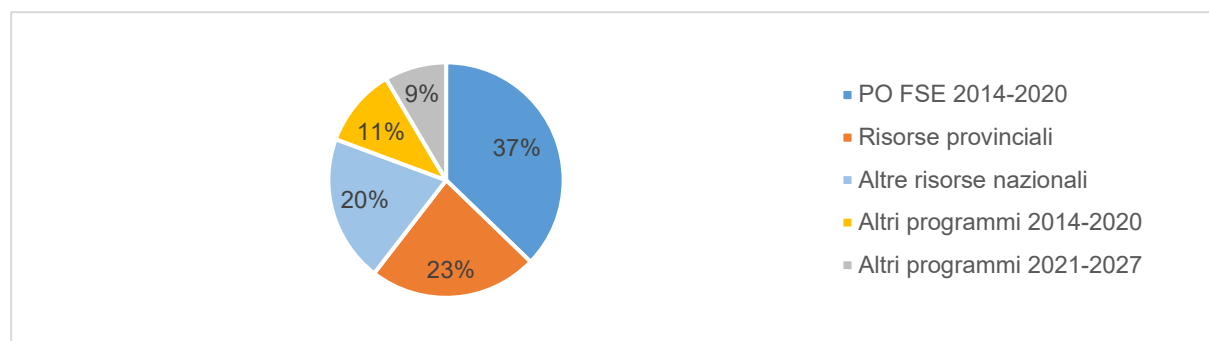
Dal punto di vista informatico, questa complessità favorisce anche alcuni ritardi nell'implementazione delle modifiche nel sistema coheMON, ragion per cui anche allo stadio attuale della programmazione risultano ancora da effettuare delle modifiche: ad oggi, a titolo di esempio, è stato informatizzato il campionamento dei rendiconti, ma è ancora in fase di test il controllo dei rendiconti e l'informatizzazione delle procedure di regolarità.

5.3 Il punto di vista dei beneficiari

Le analisi di seguito illustrate fanno riferimento ai dati raccolti attraverso un questionario informatizzato rivolto ai beneficiari del Programma con progetti avviati a luglio 2025. Il questionario, somministrato tra il 4 e il 27 novembre 2025, è stato inviato a 102 referenti univoci e ha ottenuto 79 risposte⁶⁸, corrispondenti ad un tasso di risposta del 77%.

La gran parte dei beneficiari rispondenti (88%) gestisce (o ha gestito) altri progetti finanziati da risorse europee, nazionali o provinciali, con una maggiore rilevanza di interventi connessi al PO FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano, segnalando un'esperienza diffusa della maggioranza dei beneficiari nella gestione di finanziamenti di diversa natura.

Figura 5.2: Altri finanziamenti ricevuti dai beneficiari



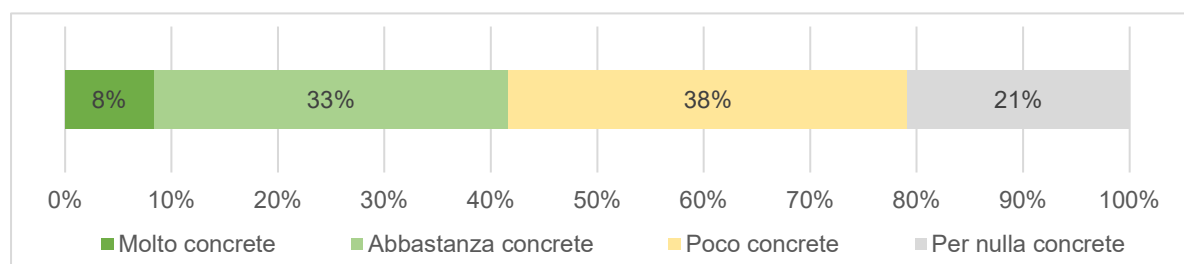
Nota: le percentuali sono calcolate sul totale delle segnalazioni di altre fonti di finanziamento (129), tenendo conto che ciascun rispondente poteva selezionare più di un'opzione.

Fonte: indagine CAWI presso i beneficiari

⁶⁸ Si precisa che sul totale delle risposte, 7 questionari compilati risultano parziali. Questi ultimi sono stati in ogni caso valorizzati nell'analisi con riferimento alle risposte correttamente compilate.

Tra chi ha beneficiato di finanziamenti del PO FSE 2014-2020, poco meno della metà (42%) ritiene che con il PR FSE+ 2021-2027 si siano apportate concrete semplificazioni amministrative, principalmente legate alla possibilità di rendicontazione a costi standard, all'utilizzo del sistema informativo coheMON per lo scambio di tutte le comunicazioni (*"L'introduzione in Cohemon della parte riguardante le comunicazioni, comprensive di tutte le richieste, bypassando il "metodo PEC"*) e all'introduzione del registro elettronico. Per contro, oltre un terzo dei rispondenti (38%) ritiene che nel passaggio tra le due programmazioni ci siano state poche semplificazioni e un quinto dei rispondenti (21%) le ritiene nulle.

Figura 5.3: La percezione delle semplificazioni introdotte nel passaggio tra PO FSE 2014-2020 e PR FSE+ 2021-2027



Nota: le percentuali sono calcolate sul totale dei rispondenti che hanno indicato di aver gestito progetti finanziati dal PO FSE 2014-2020 (48)

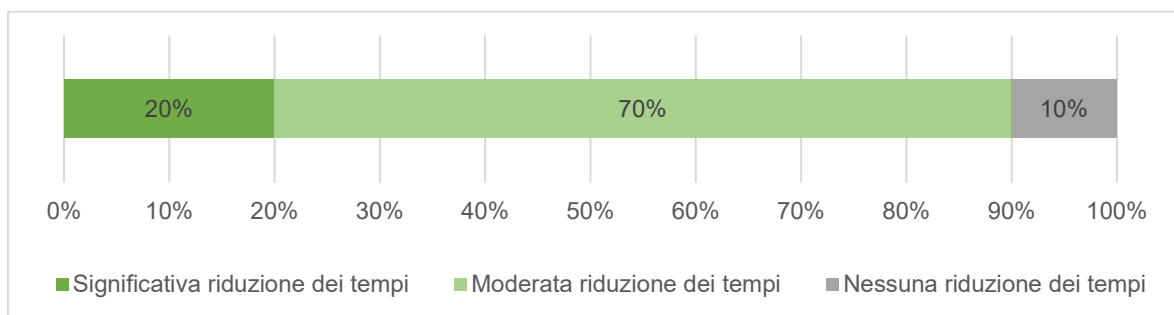
Fonte: indagine CAWI presso i beneficiari

Negli spazi dedicati ai commenti, alcuni beneficiari (3) segnalano espressamente un aumento del carico burocratico rispetto alla precedente programmazione, particolarmente legato all'introduzione di vincoli che hanno reso più complesso lo svolgimento delle attività (ad esempio l'impossibilità di avere gruppi distribuiti su più percorsi, l'impossibilità di svolgere le attività se solo una persona è presente)⁶⁹.

Tra coloro che ritengono che con il PR FSE+ 2021-2027 si siano apportate concrete semplificazioni amministrative rispetto alla programmazione precedente, la gran parte (70%) sostiene che tali semplificazioni hanno comportato una moderata riduzione dei tempi per l'espletamento dei diversi adempimenti a carico del beneficiario, mentre un altro 20% giudica tale riduzione significativa, segnali che le semplificazioni percepite hanno anche avuto delle conseguenze tangibili sugli oneri in capo agli enti beneficiari.

⁶⁹ Il riferimento, in particolare per il secondo vincolo, è alle [Disposizioni per l'attuazione degli interventi FSE+ 2021-2027](#) (paragrafo 4.3.1, riferito ad attività di formazione, orientamento di gruppo e visite didattiche).

Figura 5.4: La variazione percepita dei tempi per l'espletamento degli adempimenti a carico del beneficiario



Nota: le percentuali sono calcolate sul totale dei rispondenti che ritengono che con il PR FSE+ 2021-2027 si siano apportate concrete semplificazioni amministrative rispetto alla programmazione precedente (20)

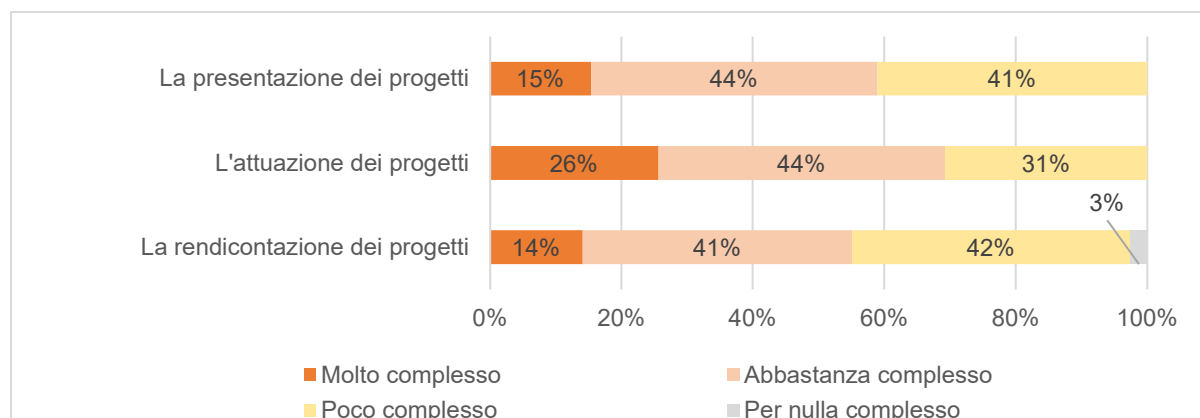
Fonte: indagine CAWI presso i beneficiari

Con riferimento alle diverse fasi di vita del progetto, l'attuazione risulta il passaggio percepito come maggiormente complesso dai rispondenti (70%) con riferimento agli adempimenti amministrativi a proprio carico, indipendentemente dalla natura giuridica dell'ente beneficiario. In tale fase, un aspetto emerso come particolarmente complesso riguarda la carenza di flessibilità in caso di variazioni in corso d'opera (15 segnalazioni), con una percezione di rigidità nella modifica di moduli, percorsi e partecipanti e conseguenti difficoltà di adattare il progetto alle mutate esigenze che possono intervenire visti anche i tempi lunghi che intercorrono tra la progettazione e l'avvio delle attività (6 segnalazioni).

Nella fase di presentazione del progetto il carico burocratico maggiormente sentito riguarda la necessità di produrre una cospicua documentazione (12 segnalazioni) anche da parte di enti terzi coinvolti nell'attuazione (ad esempio nel caso di delega); inoltre, in qualche caso (2) per il beneficiario non è risultato semplice individuare la procedura corretta da seguire in base all'Avviso prescelto. Similmente, per la fase di rendicontazione i rispondenti evidenziano le numerose evidenze documentali da fornire e da conservare, con alcune complicazioni specifiche legate ai passaggi da seguire nel caricamento sul sistema informativo (8 segnalazioni), tra cui sono state segnalate: la preparazione dei giustificativi e dei report secondo formati specifici; la necessità di coordinamento delle tempistiche di raccolta dei dati (presenze, attestazioni, fatture, evidenze); l'impossibilità di sostituzione allegati errati; complicazione nel caricamento delle spese (lo stesso estratto conto viene caricato per tutte le spese associate); i blocchi di inserimento nel caso di saturazione del budget all'interno della stessa voce di spesa⁷⁰.

⁷⁰ Si tratta di segnalazioni singole.

Figura 5.5: La complessità percepita per le diverse fasi di vita del progetto



Nota: le percentuali si basano sul totale delle risposte ricevute alla relativa domanda (78)

Fonte: indagine CAWI presso i beneficiari

Considerate le due principali tipologie di enti, si rileva che le Società a responsabilità limitata percepiscono, con maggiore incidenza rispetto alla media complessiva, le fasi di presentazione e di attuazione dei progetti come complesse; al contrario, per le Società cooperative tale percezione è inferiore alla media complessiva per ciascuna fase. Al riguardo si evidenzia come le progettualità gestite dalle S.r.l., che riscontrano maggiori difficoltà, afferiscano principalmente alla Priorità 1, mentre le Società Cooperative operano per la gran parte nell'ambito della Priorità 3. Non sembrerebbe trattarsi, comunque, di un tema di esperienza pregressa, poiché entrambe le tipologie di enti hanno in buona parte gestito anche progetti a valere su altri finanziamenti.

Considerata la percezione di complessità elevata da parte delle S.r.l., è possibile che esse ricorrano frequentemente al supporto di consulenti esterni per la gestione del progetto. Tale scelta risulta particolarmente coerente con la tipologia di interventi di formazione continua, che rappresentano la maggioranza tra quelli gestiti dalle S.r.l.

Per entrambe le tipologie di enti, la fase di rendicontazione dei progetti, invece, è percepita come complessa in misura inferiore rispetto alla media complessiva.

Tabella 5.6: Media dei rispondenti che ritengono (molto o abbastanza) complesse le fasi di vita del progetto

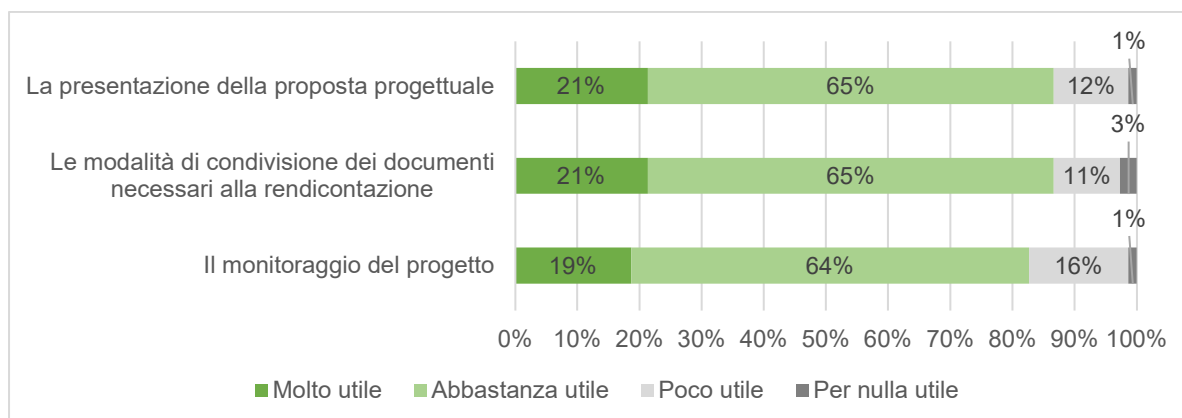
Fase del progetto	Media complessiva	Media delle società a responsabilità limitata	Media delle società cooperative
Presentazione	59%	69%	45%
Attuazione	69%	71%	64%
Rendicontazione	55%	49%	41%

Nota: le percentuali si basano sul totale delle risposte ricevute alla relativa domanda (78) e sul numero di rispondenti che fanno capo a società a responsabilità limitata (35) e a società cooperative (22).

Fonte: indagine CAWI presso i beneficiari

Per quanto riguarda l'utilizzo del sistema informativo coheMON, la gran parte dei beneficiari rispondenti concorda nel ritenere il sistema informativo uno strumento utile per semplificare e facilitare sia la presentazione della proposta progettuale, sia le modalità di condivisione dei documenti necessari alla rendicontazione, sia infine il monitoraggio del progetto.

Figura 5.6: L'utilità percepita di coheMON per semplificare le diverse fasi di vita del progetto

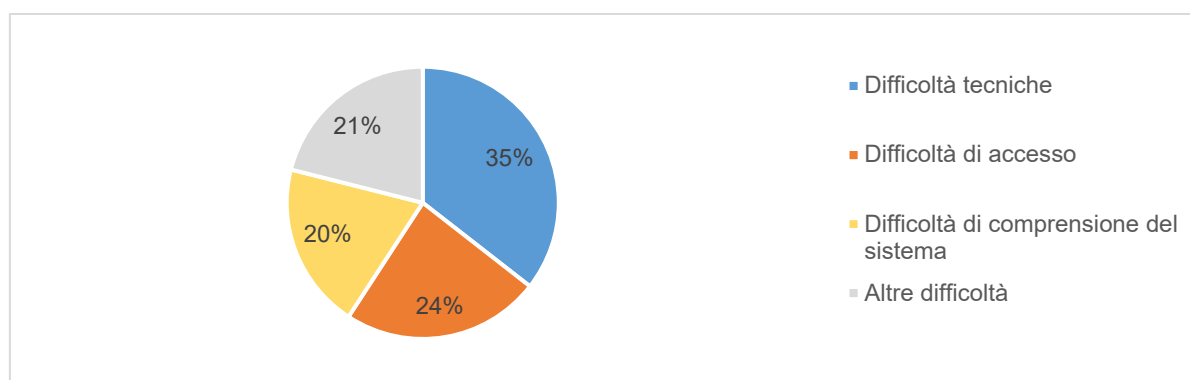


Nota: le percentuali si basano sul totale delle risposte ricevute alla relativa domanda (75)

Fonte: indagine CAWI presso i beneficiari

Ciononostante, due rispondenti su tre segnalano di aver riscontrato criticità nell'utilizzo del sistema informativo, principalmente di carattere tecnico (ad esempio malfunzionamenti, problemi nel caricamento dei documenti richiesti). Tra le altre difficoltà segnalate spicca il limite di non poter utilizzare il sistema tramite un dispositivo mobile (11 segnalazioni).

Figura 5.7: Difficoltà riscontrate nell'utilizzo di coheMON



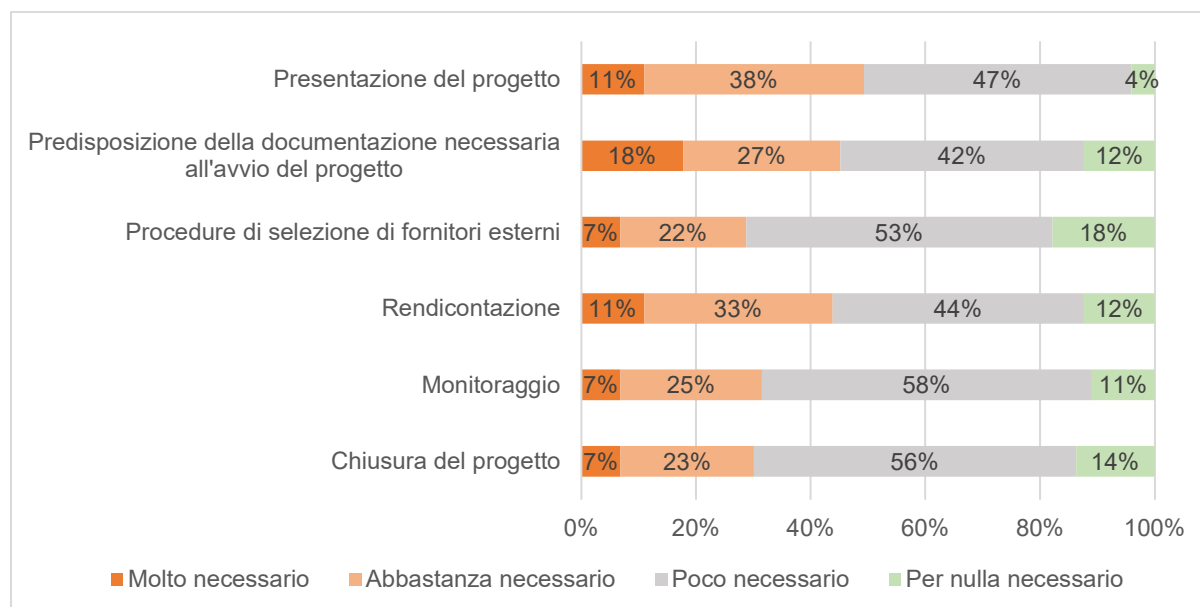
Nota: le percentuali sono calcolate sul totale delle segnalazioni di difficoltà nell'utilizzo di coheMON (76), tenendo conto che ciascun rispondente poteva selezionare più di un'opzione.

Fonte: indagine CAWI presso i beneficiari

Con riferimento ad altre forme di semplificazione previste, circa un rispondente su tre ha fatto ricorso (o ha in programma di farlo) a Opzioni di Costo Semplificato nella gestione del proprio progetto. Nella quasi totalità dei casi (96%), chi vi ha fatto ricorso ritiene che tale opzione comporti una concreta semplificazione rispetto a forme di rendicontazione a costi reali, segnalando quindi un generale apprezzamento per la possibilità di aderirvi.

Considerato l'intero ciclo di vita di un progetto, i beneficiari riterrebbero necessari, da parte dell'Autorità di Gestione, ulteriori interventi di semplificazione con particolare riferimento alle fasi di presentazione del progetto (indicato dal 49% dei rispondenti), di predisposizione della documentazione necessaria all'avvio del progetto (45%) e di rendicontazione (44%).

Figura 5.8: Necessità percepita di ulteriori semplificazioni per le diverse fasi di vita del progetto



Nota: le percentuali si basano sul totale delle risposte ricevute alla relativa domanda (73)

Fonte: indagine CAWI presso i beneficiari

Di seguito, si riportano i principali suggerimenti forniti dai beneficiari per possibili semplificazioni da introdurre⁷¹, distinti per passaggi e fasi di svolgimento del progetto:

- Presentazione del progetto: contenere la quantità di documentazione richiesta, anche da parte di soggetti diversi dal Beneficiario (4 segnalazioni); un modello più sintetico e guidato per la compilazione delle sezioni tecniche e finanziarie (che oggi richiede la consultazione di diversi allegati e linee guida) renderebbe il processo più fluido.
- Predisposizione della documentazione iniziale: sarebbe utile un unico fascicolo digitale con indicatori di completezza per guidare nella raccolta dei documenti richiesti all'avvio (dichiarazioni, contratti, piani finanziari, check-list), che oggi risulta piuttosto frammentata.
- Procedure di selezione dei fornitori: l'introduzione di modelli standardizzati per il confronto delle offerte e la redazione dei verbali di selezione contribuirebbero a efficientare le procedure;
- Rendicontazione: per evitare di dover caricare due volte la documentazione (fattura e prova di pagamento, ad esempio quando si rendicontano ore dirette e indirette), sarebbe comodo se tutto venisse archiviato in un'unica banca dati in background, alla quale poi si possa accedere; promuovere un sistema più automatizzato o una riduzione degli allegati ripetitivi per agevolare gli adempimenti in carico ai beneficiari (legati a controllo dei giustificativi, caricamento di ogni documento in formato specifico, allineamento continuo tra costi, attività e output).

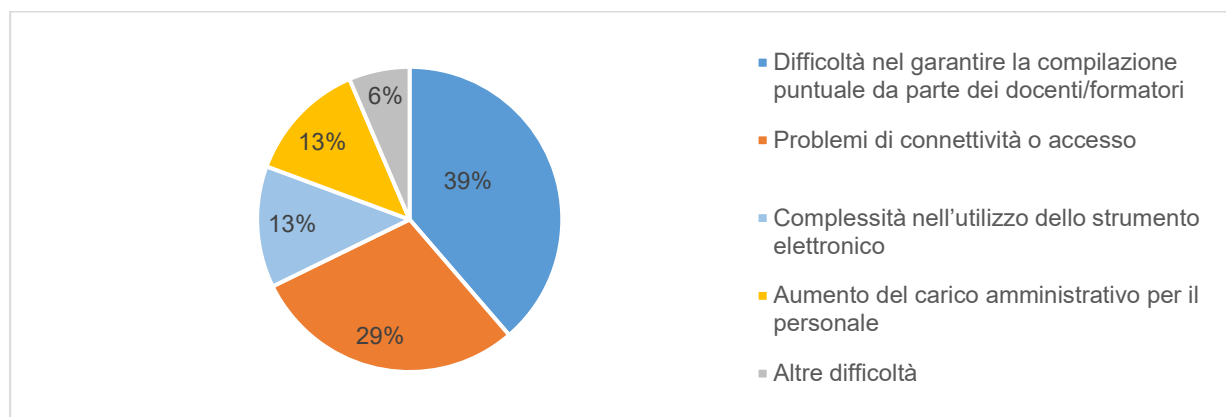
In generale, emerge trasversalmente a diverse fasi un'indicazione verso una maggiore integrazione digitale delle procedure e una riduzione dei documenti percepiti come ridondanti, per rendere l'intero ciclo di gestione più semplice ed efficiente.

Nell'ambito della gestione del proprio progetto, per un terzo dei rispondenti (34%) è previsto l'utilizzo obbligatorio del registro elettronico (Reforma). Seppur si tratti di una porzione di rispondenti ridotta, si segnala che, tra chi lo utilizza, oltre il 60% indica aggravii per l'ente

⁷¹ Si precisa che, laddove non specificato, si tratta di segnalazioni singole.

imputabili all'adozione del registro, con particolare riferimento a difficoltà nel garantire la compilazione puntuale da parte dei docenti/formatori e a problemi di connettività o accesso.

Figura 5.9: Difficoltà percepite nell'utilizzo del registro elettronico (Reforma)



Nota: le percentuali sono calcolate sul totale delle segnalazioni di difficoltà nell'utilizzo del registro elettronico (31), tenendo conto che ciascun rispondente poteva selezionare più di un'opzione.

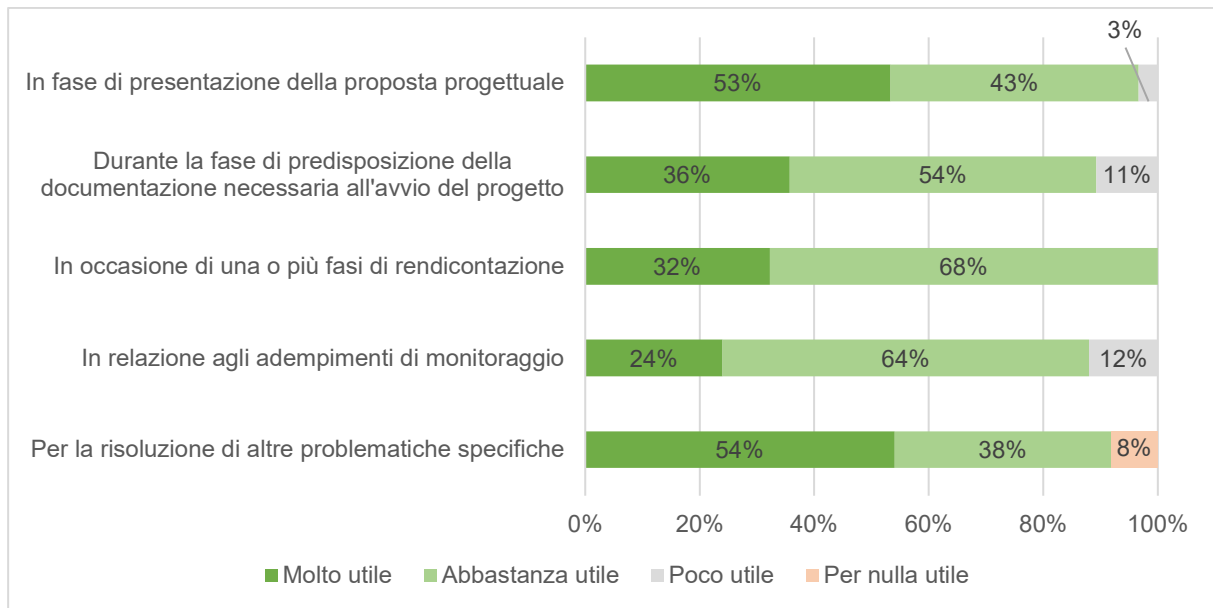
Fonte: indagine CAWI presso i beneficiari

Nei commenti di dettaglio, alcuni beneficiari indicano che l'adozione del registro ha comportato alcune complessità iniziali che poi, nel tempo, si sono risolte prendendo confidenza con lo strumento. Qualche suggerimento di miglioramento va nella direzione di: 1) definire un lasso di tempo entro il quale sia possibile prevedere una modifica da parte del docente alle informazioni precedentemente inserite; 2) integrare una funzionalità di esportazione presenze in un formato compatibile con altri sistemi (ad esempio csv, ods, xlsx, json), di filtro per le ore dei Co-Docenti e Co-Orientatori, di somma delle ore effettuate ogni mese da ogni risorsa.

Riguardo agli strumenti di supporto attivati dall'AdG per i beneficiari effettivi e potenziali, si rileva in primo luogo una generale soddisfazione dei rispondenti che hanno preso parte ad uno o più incontri di presentazione degli Avvisi promossi con il PR FSE+, con il 91% di chi vi ha partecipato che li ritiene particolarmente utili. Al riguardo si evidenzia il fatto che circa un quarto dei rispondenti non fosse a conoscenza di tali incontri e, pertanto, si suggerisce, in caso di occasioni future, di rafforzare la comunicazione volta alla diffusione di tali occasioni.

Due rispondenti su tre hanno inoltre indicato di aver richiesto un supporto specifico tramite il service desk coheMON per la presentazione e la gestione del proprio progetto. Tra chi ne ha usufruito, si rileva una percezione di elevata utilità del supporto ricevuto, ritenuto molto o abbastanza utile dalla gran parte dei rispondenti con riferimento a tutte le fasi di vita del progetto.

Figura 5.10: Utilità percepita del service desk coheMON per le diverse fasi di vita del progetto

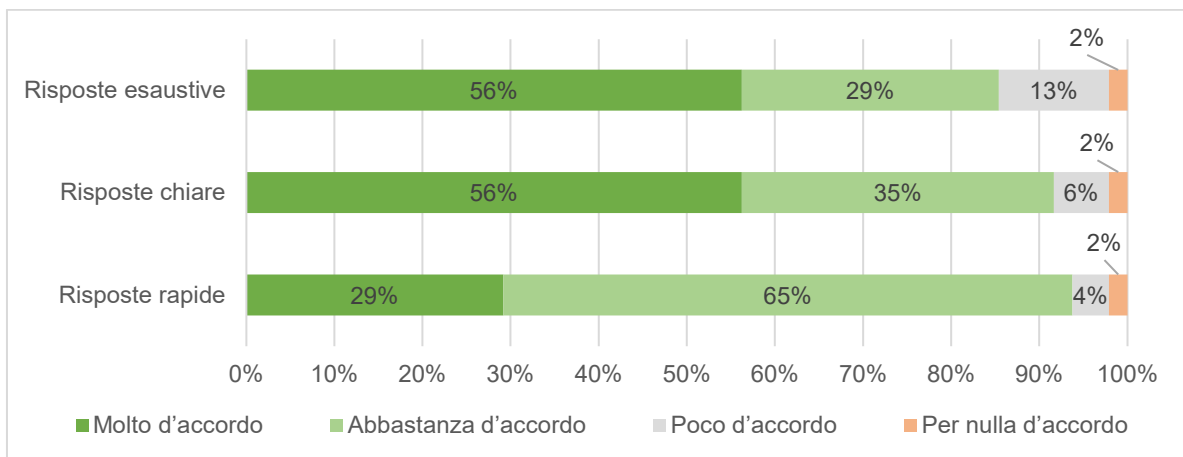


Nota: le percentuali sono calcolate sul totale dei rispondenti che indicano di aver richiesto supporto tramite il service desk coheMON (48)

Fonte: indagine CAWI presso i beneficiari

I rispondenti esprimono, inoltre, ampia soddisfazione rispetto al supporto ricevuto tramite il service desk coheMON considerando, per la gran parte dei questionari compilati, le risposte ottenute tramite il sistema esaustive, chiare e rapide.

Figura 5.11: Soddisfazione del supporto ricevuto tramite il service desk coheMON

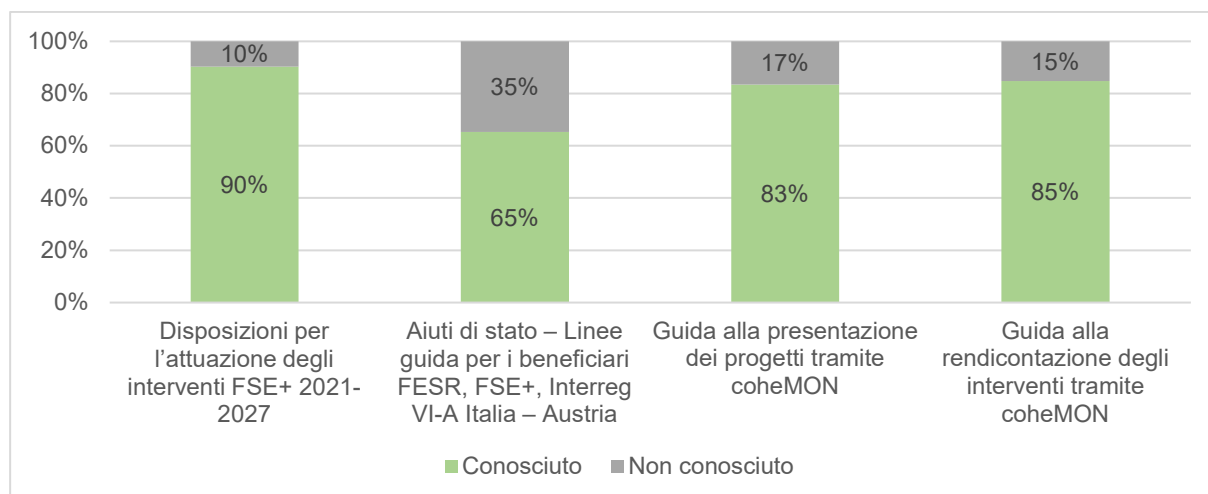


Nota: le percentuali sono calcolate sul totale dei rispondenti che indicano di aver richiesto supporto tramite il service desk coheMON (48)

Fonte: indagine CAWI presso i beneficiari

Con riferimento ai manuali predisposti dall'Amministrazione per supportare i beneficiari nella presentazione e attuazione delle proprie progettualità, si riscontra un buon livello di conoscenza dei principali materiali messi a disposizione, particolarmente elevato per le *Disposizioni per l'attuazione degli interventi FSE+ 2021-2027*; meno conosciuto rispetto agli altri, invece, risulta il documento *Aiuti di stato – Linee guida per i beneficiari FESR, FSE+, Interreg VI-A Italia – Austria*, presumibilmente anche in virtù del fatto che si tratta di un manuale applicabile solo a determinati Avvisi di finanziamento.

Figura 5.12: La conoscenza dei principali manuali a supporto dei beneficiari

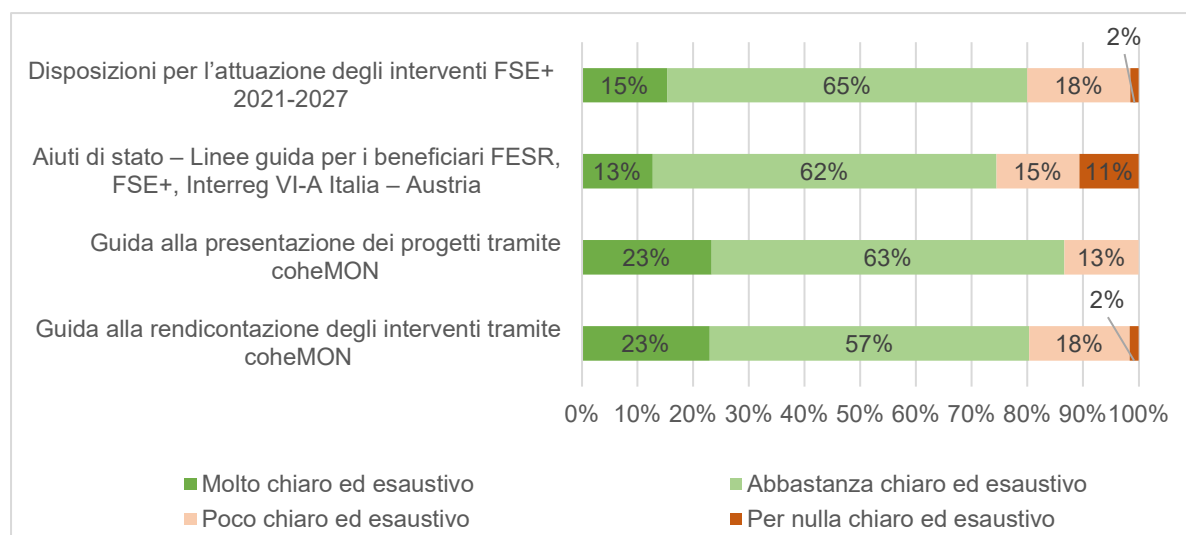


Nota: le percentuali si basano sul totale delle risposte ricevute alla relativa domanda (72)

Fonte: indagine CAWI presso i beneficiari

Tra coloro che li conoscono, i manuali sono generalmente ritenuti chiari ed esaustivi dalla maggioranza dei rispondenti, segnale di una buona soddisfazione riguardo i rispettivi contenuti; nel caso del documento *Aiuti di stato – Linee guida per i beneficiari FESR, FSE+, Interreg VI-A Italia – Austria*, si rileva, tuttavia, una certa quota, seppure limitata, di rispondenti che lo ritengono per nulla chiaro ed esaustivo.

Figura 5.13: Giudizio sulla chiarezza e l'esaustività dei contenuti dei manuali di supporto ai beneficiari



Nota: le percentuali sono calcolate sulla base del totale dei rispondenti che conoscono i diversi manuali

Fonte: indagine CAWI presso i beneficiari

Tra i commenti ricevuti, si rilevano alcune segnalazioni in merito all'eccessiva lunghezza dei manuali (2 segnalazioni) e al fatto che non sempre siano aderenti alle specificità dei settori di intervento (1 segnalazione). In questo senso si potrebbe valutare la possibilità di elaborare delle schede di sintesi dei contenuti più rilevanti e di declinare, laddove pertinente, i contenuti

sulla base delle particolarità del settore, anche formulando esempi pratici e casi frequenti, per evitare richieste di chiarimento ricorrenti.

In conclusione, si riportano alcuni ulteriori suggerimenti operativi generali forniti dai beneficiari per il miglioramento delle procedure di gestione del PR FSE+. Trattandosi di segnalazioni di alcuni beneficiari, non si formulano raccomandazioni specifiche all'Amministrazione in merito ad un'eventuale azione, lasciando alla stessa margine di intervenire su quelle che ritiene più opportune. Tali suggerimenti nello specifico riguardano la possibilità di:

- favorire maggiore flessibilità per la composizione del progetto (ad esempio con riferimento al numero bloccato dei partecipanti ai percorsi per l'organizzazione delle attività programmate) e durante la fase di attuazione (4 segnalazioni);
- semplificare le procedure attraverso una razionalizzazione delle richieste di documentazione (4 segnalazioni), ad esempio accorpendo o dematerializzando le autodichiarazioni, revisionando gli allegati obbligatori nell'ottica di eliminare eventuali duplicazioni;
- ottimizzare le tempistiche che intercorrono tra la presentazione e l'approvazione delle proposte progettuali (2 segnalazioni) e tra la rendicontazione e la conseguente erogazione del pagamento (1 segnalazione).

Infine, a fronte di un numero comunque limitato di segnalazioni che fanno riferimento a criticità nell'assegnazione dei punteggi in virtù di criteri di valutazione che lasciano eccessivo spazio alla discrezionalità (4 segnalazioni) e all'utilità di inserire funzioni di pre-compilazione e controllo automatico degli errori e di generazione automatica del fascicolo di chiusura sulla base dei documenti già caricati secondo logiche di digitalizzazione più integrata (2 segnalazioni) sembrerebbe utile suggerire all'Amministrazione:

- con riferimento al primo punto, di informare i beneficiari della possibilità di richiedere l'accesso alle schede di valutazione per il singolo progetto, da cui poter visionare il dettaglio del punteggio assegnato per singolo criterio e la motivazione sottostante;
- con riferimento al secondo punto, stante il processo di continua manutenzione evolutiva del sistema CoheMON proprio nella prospettiva di definizione di un ambiente digitale unico per la presentazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, di dare adeguata informazione ai beneficiari rispetto ai miglioramenti apportati al sistema informativo.

6 RIFLESSIONI CONCLUSIVE

L'analisi di contesto aggiornata evidenzia un quadro socioeconomico complessivamente favorevole nel territorio della provincia di Bolzano, pur con alcune dinamiche demografiche e sociali già note che richiedono attenzione specifica e che risultano opportunamente tenute in considerazione dal Programma attraverso l'insieme di azioni previsto nelle diverse Priorità di investimento. Nel complesso **il PR FSE+ si dimostra, quindi, rispondente ai fabbisogni del contesto, anche alla luce della rimodulazione attuata con il riesame intermedio nella prima parte del 2025**, perseguita con l'obiettivo di indirizzare le risorse verso gli ambiti di maggiore necessità e di garantirne una gestione più efficiente, **anche in relazione alla presenza di fonti di finanziamento complementari** che insistono su tematiche affini a quelle del FSE+.

In un territorio piccolo come quello della provincia di Bolzano risulta, infatti, di particolare importanza la capacità di finanziare attraverso il PR FSE+ **interventi che siano complementari e sinergici rispetto a quelli realizzati mediante risorse provinciali ordinarie o altri Programmi nazionali**, evitando il rischio di sovrapposizioni, doppi finanziamenti ed effetti spiazzamento. In questo senso, si è senz'altro rivelato di grande utilità aver previsto, nella prima parte della programmazione, l'individuazione di **strutture dedicate e procedure ad hoc per assicurare il coordinamento efficace** degli interventi finanziati su PNRR e FSE+. Anche per le fasi finali del ciclo 2021-2027 è **da valutare senz'altro positivamente** una significativa azione di coordinamento fra l'AdG FSE+ e le Ripartizioni competenti per materia della Provincia autonoma di Bolzano mediante **l'attivazione di Tavoli di lavoro allargati ai principali attori coinvolti**, finalizzati alla pianificazione delle nuove misure che l'AdG sta portando avanti.

In generale, a fine 2025 si rileva **un livello di attuazione del Programma piuttosto maturo**.

Dal punto di vista dell'**avanzamento fisico** gli **interventi finora avviati dal PR FSE+ consentono di contribuire a tutti gli Obiettivi Specifici da esso prefissati, con l'unica eccezione dell'ESO 4.3** "Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un miglior equilibrio tra vita professionale e vita privata" su cui è stato necessario prevedere delle modifiche con la riprogrammazione in occasione del riesame intermedio con l'eliminazione del previsto servizio di microstruttura ed asilo aziendale dell'Amministrazione Provinciale. Ai fini dell'implementazione di questo Obiettivo, l'AdG FSE+ ha già avviato una serie di incontri con le Ripartizioni competenti per pianificare le relative misure per il 2026 (Azione c.1 – Sostegno all'accesso ai servizi educativi e di cura).

Con riferimento alle progettualità finanziate, sulla base dell'elenco delle operazioni aggiornato ad inizio novembre 2025 si registra inoltre, nel complesso, un significativo livello di avanzamento, soprattutto per quanto concerne lo stato di attuazione dei progetti finanziati nell'ambito degli ESO 4.1, 4.4 e 4.8 (molti progetti conclusi), mentre risultano ancora numerosi progetti in corso di attuazione o da avviare negli ESO 4.6 e 4.11.

Sul fronte dell'**avanzamento finanziario**, **la gran parte delle risorse disponibili a livello di PR (72,9%) è stata ammessa a finanziamento**, con *performance* differenziate tra le Priorità: se, da un lato, la Priorità 2 registra una capacità di impegno molto elevata (con un livello di impegni prossimo a raggiungere la dotazione disponibile), dall'altro, le Priorità 1 e 3 risultano più indietro, ma, **considerati gli Avvisi di prossima uscita programmati e le progettualità di recente avvio la capacità di impegno del Programma risulta adeguata e non evidenzia criticità**. Ad ogni modo, si suggerisce all'Amministrazione di continuare a monitorare con attenzione l'utilizzo delle risorse, cercando di programmare entro il 2026 l'allocazione di quelle residue. Per quanto riguarda la Priorità 1, è apprezzabile l'attività di ricognizione avviata in collaborazione con altri uffici provinciali, finalizzata a definire interventi mirati sulla base di esigenze specifiche e a intercettare fabbisogni ancora non coperti. In tale ambito, si suggerisce di proseguire nel monitoraggio delle possibili sovrapposizioni con altre fonti di finanziamento attive nel settore occupazione, al fine di garantire complementarità degli interventi.

Per quanto riguarda l'avanzamento della **spesa**, il *trend* di crescita registrato nel corso dell'ultimo anno è significativo: da dicembre 2024 ad agosto 2025 la spesa è passata da circa 12,9 a 22,5 milioni di euro, con un incremento del 73%. La certificazione **portata a termine a dicembre 2025** (per un importo totale di 20.595.072,78 €) **consente di raggiungere il target di spesa 2025** legato ai Regolamenti comunitari per la regola cd. "N+3", pari per il PR FSE+ della Provincia autonoma di Bolzano a 20.372.710,00 €.

A livello di singolo obiettivo specifico, gli scostamenti registrati tra le spese ammissibili dichiarate dai beneficiari e il costo totale delle operazioni selezionate, oltre che dal grado di avanzamento dei progetti finanziati, dipendono, per qualche azione specifica, da alcuni interventi attualmente in corso da parte dell'Amministrazione sul sistema informativo, che non consentono ai beneficiari di procedere alla rendicontazione finale di progetto.

Nel complesso, **il sistema di governance del Programma e il sistema di regole definito per questa programmazione sembrano avere, dunque, garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente**, anche se in alcune fasi del ciclo di policy si registra qualche affanno del sistema, che si verifica principalmente a fronte di picchi nei carichi di lavoro stante una disponibilità comunque limitata di risorse umane.

In merito, la scelta di prevedere una **struttura di governance estremamente centralizzata**, in cui la struttura dell'Autorità di Gestione non si avvale di altre Ripartizioni con funzione di Organismi Intermedi bensì gestisce in maniera autonoma, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, tutto il processo di tutte le misure cofinanziate dal PR FSE può costituire un elemento di rischio nel caso di particolare concentrazione dei carichi di lavoro. In questo senso, potrebbe essere valutata una modifica dell'assetto di *governance*, anche parziale per misure e interventi di particolare significatività per il Programma, così da alleggerire in parte il lavoro delle strutture dell'AdG, e potrebbero essere adottati alcuni accorgimenti.

Con riferimento alla **fase di programmazione** degli interventi, se non si rilevano particolari criticità rispetto al tasso di ammissibilità dei progetti (anche a fronte della scelta di non prevedere il soccorso istruttorio), per alcuni avvisi la valutazione delle proposte progettuali ha visto dei tempi più lunghi, che nella maggior parte dei casi sembrano riconducibili alle **tempistiche di pubblicazione degli avvisi** che, laddove si riscontrano sovrapposizioni, determina, a cascata, difficoltà nella valutazione delle proposte progettuali, stante il numero limitato di risorse umane che se ne occupano. **Si suggerisce pertanto di ipotizzare, nei limiti del possibile, una maggiore distribuzione del calendario degli avvisi nell'arco dell'intero intervallo dell'anno solare**: se in alcuni casi la concentrazione degli interventi nel periodo primaverile sembra, infatti, ineludibile (come ad esempio nel caso delle misure di contrasto alla dispersione scolastica o delle recenti iniziative rivolte alla fascia prescolare, per le quali appare opportuno prevedere l'avvio delle progettualità all'inizio dell'anno scolastico), in altri casi (ad esempio, la formazione per persone non occupate o la formazione continua), tale vincolo appare meno stringente e, pertanto, si potrebbe prevedere una calendarizzazione disallineata. Nella calendarizzazione degli avvisi da pubblicare sarebbe importante, inoltre, tenere conto di tempistiche aggiuntive necessarie ai fini della predisposizione delle eventuali integrazioni e/o modifiche del sistema informativo, che nel caso di tipologie di intervento nuove possono risultare più lunghe.

Nella direzione di limitare queste problematiche, sembra senz'altro da considerarsi **positiva la scelta dell'AdG di prevedere** alcuni interventi di lunga durata (diverse misure di durata biennale), funzionali sia ad assicurare continuità nel tempo alle misure sul territorio che, al contempo, a garantire maggiore spesa (e, con ciò, efficienza del Programma).

Dall'indagine rivolta ai beneficiari emerge, inoltre, una generale soddisfazione dei rispondenti rispetto agli **incontri di presentazione degli Avvisi** promossi dall'AdG, **ritenuti particolarmente utili dalla quasi totalità dei beneficiari che vi ha partecipato**. Tuttavia, circa un quarto dei rispondenti non risultava a conoscenza di tali incontri e, pertanto, si suggerisce, in futuro, di rafforzare la comunicazione volta alla conoscenza di tali occasioni di confronto.

Per quanto concerne la **fase di attuazione**, le maggiori innovazioni della programmazione 2021-2027 sono legate soprattutto a:

- **aver strutturato Disposizioni di attuazione che coprono tutto l'arco del ciclo di vita del progetto** (dalla presentazione fino alla rendicontazione) strutturate in “classi” componibili e modulari da utilizzare in funzione della singola tipologia di intervento all'interno del perimetro dei vincoli stabiliti nelle Disposizioni stesse, che **garantisce una grande flessibilità nell'attuazione e aiuta a comporre gli interventi in maniera più efficace**;
- **l'introduzione dei costi standard** (almeno per alcune tipologie di intervento), **che ha considerevolmente snellito gli oneri per i beneficiari**, eliminando la consistente mole di documenti di spesa e pagamento richiesta a costi reali, pur richiedendo, come “contraltare” un'attuazione molto rigida e un sistema di sanzioni piuttosto stringenti in caso di errore. In merito, anche l'indagine condotta presso i beneficiari ha evidenziato come, tra chi ha fatto ricorso alle Opzioni di Costo Semplificato, nella quasi totalità dei casi i beneficiari riconoscono una concreta semplificazione rispetto a forme di rendicontazione a costi reali;
- **il Registro elettronico**, che sta contribuendo a snellire in maniera consistente il lavoro dell'Amministrazione e a ridurre i tempi (in maniera non dissimile da quanto sta accadendo anche con i timesheet elettronici. Il Registro, ad oggi obbligatorio solo per alcune tipologie di interventi, per cui potrebbe essere utile estendere in futuro l'obbligatorietà del suo uso alla maggior parte dei progetti, se non alla totalità delle misure per cui è potenzialmente utilizzabile. Sembra, però, opportuno segnalare come tra i beneficiari che utilizzano il registro elettronico (un terzo dei rispondenti all'indagine), oltre il 60% indica aggravi per l'ente imputabili all'adozione del registro, con particolare riferimento a difficoltà nel garantire la compilazione puntuale da parte dei docenti/formatori e a problemi di connettività o accesso. Le difficoltà segnalate potrebbero essere insite nel fatto di dover interagire con uno strumento nuovo e superabili una volta che gli utilizzatori acquisiscono maggiore familiarità. Potrebbe essere in ogni caso utile monitorare il loro superamento nel tempo.

Le **tempistiche di attuazione** risultano piuttosto eterogenee fra i diversi avvisi e, all'interno dello stesso avviso, tra le diverse progettualità finanziate, ma sembra utile segnalare **rispetto al passato, una riduzione dei tempi dalla Convenzione alla rendicontazione**, in virtù di un sistema di proroghe “calmierate” definite in maniera puntuale anche negli avvisi.

Infine, dall'indagine rivolta ai beneficiari **emerge anche un apprezzamento diffuso rispetto al supporto ricevuto dall'AdG nell'ambito del PR FSE+** per quanto concerne i manuali predisposti dall'Amministrazione per supportare i beneficiari, con oltre il 75% dei rispondenti, tra chi li conosce, che li ritiene chiari ed esaurienti.

Per quanto concerne la **fase dei controlli**, oltre agli effetti positivi sul piano della semplificazione del lavoro dell'Amministrazione provinciale della già citata introduzione dei costi standard e del Registro elettronico, che hanno velocizzato i tempi e ridotto il margine di errore, la **maggior novità** della programmazione 2021-2027 è rappresentata dalla possibilità dei **controlli a campione**, così come previsto dall'art. 74, capitolo 2 del Regolamento (UE) 1060/2021. Questa ha rappresentato una **semplificazione per i beneficiari** e ha avuto un **effetto positivo dal punto di vista della riduzione dei tempi** per la verifica dei rendiconti presentati dai beneficiari del PR da parte dell'Amministrazione, consentendo nella maggior parte dei casi un migliore rispetto della *dead line* degli 80 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso per il pagamento al beneficiario degli importi dovuti.

Allo stato attuale non risulta, però, ancora possibile valutare appieno l'efficacia di questa modifica sul piano degli effetti poiché, avendo solo molto di recente certificato la spesa, **gli esiti dei controlli di secondo livello** da parte dell'Autorità di Audit (AdA) del Programma **si avranno solo nel 2026**.

Sembra, però, opportuno segnalare come, pure a fronte di diverse semplificazioni introdotte, **oltre la metà dei rispondenti all'indagine rivolta ai beneficiari ritenga che le semplificazioni introdotte con la programmazione 2021-2027 siano state limitate o assenti**. Tale giudizio si lega presumibilmente ad una **generale percezione di complessità degli adempimenti amministrativi in capo ai beneficiari**, in molti casi derivanti da obblighi regolamentari e, quindi, non modificabili: le diverse fasi di vita del progetto sono ritenute, infatti, mediamente complesse dai beneficiari, soprattutto per la fase di attuazione (con oltre due terzi dei rispondenti che la ritiene molto o abbastanza complessa), seguita dalla presentazione del progetto e dalla rendicontazione (ritenute complesse dalla maggioranza dei rispondenti).

In tal senso, si potrebbe valutare la possibilità di ottimizzare gli oneri burocratici in carico ai beneficiari sfruttando ulteriormente le funzionalità del sistema informativo, favorendo – laddove opportuno – una maggiore integrazione tra le diverse fasi del progetto con l'automazione di alcuni passaggi legati al caricamento di informazioni/documenti da parte dei beneficiari.

In virtù delle diverse segnalazioni emerse dai beneficiari rispetto alle complessità percepite nella gestione dei progetti finanziati dal PR FSE+, si potrebbe valutare, inoltre, la possibilità di prevedere confronti di carattere operativo con il partenariato anche nel procedere della programmazione, per raccogliere *feedback in itinere* e verificare l'utilità di eventuali misure correttive.

Specifiche riflessioni riguardano, infine, il **sistema informativo**, che **si è dimostrato generalmente efficace nel supportare le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dell'AdG e il lavoro dell'AdA**, in virtù di alcuni **punti di forza del sistema** sono, infatti, riconducibili principalmente a: la **semplificazione dei processi a vantaggio sia dei beneficiari che dell'Amministrazione provinciale** grazie ad un archivio unico dei soggetti beneficiari, ad un unico punto d'accesso per le domande di sostegno e di pagamento, all'informatizzazione dell'intero iter amministrativo secondo logiche di dematerializzazione dei documenti e di trasparenza amministrativa; la **standardizzazione e affidabilità dei dati** garantendo anche il necessario colloquio con le banche dati esterne nazionali e della Commissione attraverso protocolli di colloquio ad hoc; **l'informatizzazione di tutti gli scambi con i beneficiari attraverso un sistema di ticketing**, superando il ricorso alle comunicazioni via pec ma passando sempre attraverso piattaforme informatiche dedicate collegate al sistema coheMON, consentendo di tracciare meglio i processi e di mantenere (e recuperare) la documentazione relativa alle attività svolte in maniera più puntuale.

Nel tempo, **il sistema coheMON ha progressivamente recepito le istanze** provenienti dalle diverse aree organizzative interne all'AdG e dai beneficiari, ad esempio **semplificando e ottimizzando l'inserimento delle informazioni** evitando di inserire più volte a sistema le stesse informazioni.

I principali **ambiti di miglioramento** sembrano legati, da un lato, ad un **inserimento ancora più intuitivo per i beneficiari** cercando di gestire meglio le pagine web di caricamento, dall'altro alla **riduzione delle tempistiche, a volte un po' lunghe, per l'implementazione delle modifiche** necessarie. **In vista del prossimo ciclo di programmazione, appare opportuno assicurare, per quanto possibile, la piena definizione e stabilità delle funzionalità del sistema informativo con adeguato anticipo rispetto alle diverse fasi, inclusa la rendicontazione**, al fine di evitare la necessità di interventi correttivi in corso d'opera e possibili rallentamenti nell'avanzamento della spesa.

La gran parte dei beneficiari raggiunti dall'indagine ritiene, comunque, il sistema informativo uno strumento utile per semplificare e facilitare sia la presentazione della proposta progettuale, sia le modalità di condivisione dei documenti necessari alla rendicontazione, sia infine il monitoraggio del progetto. Per favorire una maggiore accessibilità, si suggerisce di valutare la fattibilità di **rendere coheMON consultabile anche da dispositivi mobili**.

Dall'indagine rivolta ai beneficiari **emerge anche un apprezzamento diffuso rispetto al supporto ricevuto dall'AdG nell'ambito del PR FSE+ e al service desk coheMON**, con la

gran parte dei rispondenti che lo ha utilizzato che lo considera uno strumento molto o abbastanza utile e giudica esaustive, chiare e rapide le risposte ricevute

Interessanti margini di miglioramento delle procedure attuative sono, infine, legati, al **possibile utilizzo dell'Intelligenza Artificiale**. In questa direzione, l'Amministrazione sta considerando fra i possibili ambiti di sviluppo della digitalizzazione e delle procedure attuative del Programma il ricorso all'Intelligenza Artificiale soprattutto nel caso di processi lineari e attività più standardizzate, rispetto a cui potrebbe fornire un utile supporto nella prospettiva di riduzione dei tempi di lavoro, trasversalmente alle diverse fasi del ciclo di programmazione e alle Aree organizzative in cui si struttura l'AdG. In particolare, l'IA potrebbe essere utilizzata per valutare il grado di somiglianza delle proposte progettuali candidate per gli attuali avvisi con precedenti progetti presentati in passato, per velocizzare i tempi di risposta nel sistema di ticketing con i beneficiari, per le attività più lineari in capo all'Area Finanze Contabilità Pagamenti (procedure di rinuncia e revoca, di impegno, controlli automatici sui pagamenti, ecc.), ecc.

ALLEGATO: QUESTIONARIO RIVOLTO AI BENEFICIARI DEL PROGRAMMA

Si riporta di seguito il questionario somministrato tramite CAWI ai beneficiari del PR FSE+ della Provincia Autonoma di Bolzano.

QUESTIONARIO

Introduzione

Il questionario è finalizzato a raccogliere il punto di vista dei beneficiari capofila dei progetti finanziati con il Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano in merito ad aspetti legati alla gestione del Programma, al Sistema Informativo coheMON, al grado di semplificazione delle procedure previste nelle diverse fasi di vita di un progetto.

Le risposte sono trattate in forma aggregata in linea con la vigente normativa in materia di privacy.

Si precisa che nel testo a seguire sono presenti delle note ad uso interno (in azzurro) ai fini dell'informatizzazione del questionario, non visibili per gli utenti durante la compilazione.

Sezione 1 – Parte generale

1. Selezioni la Priorità di investimento in cui rientra il suo progetto/i suoi progetti (*qualora sia beneficiario capofila di progetti su priorità di investimento diverse, può selezionare più di una Priorità*):
 - Priorità 1 - Occupazione
 - Priorità 2 - Istruzione e formazione
 - Priorità 3 - Inclusione sociale
2. Selezioni la natura giuridica dell'ente beneficiario:
(verrà presentato un menu a tendina in cui sarà possibile selezionare la natura giuridica)
3. Oltre che dal PR FSE+ 2021-2027, il suo ente gestisce / ha gestito altri progetti finanziati da risorse europee, nazionali o provinciali?
(domanda a risposta multipla, ad eccezione della risposta "No" che esclude le altre)
 - ☐ Sì, dal precedente PO FSE 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano
 - ☐ Sì, da altri Programmi UE nel ciclo di programmazione 2014-2020
 - ☐ Sì, da altri canali di finanziamento nazionali
 - ☐ Sì, da altre risorse provinciali
 - ☐ Sì, da altri Programmi UE nel ciclo 2021-2027 – specificare quali:
 - ☐ No
4. *(Se alla domanda 3 il rispondente seleziona "Sì, dal precedente PO FSE 2014-2020")*
Rispetto al precedente PO FSE 2014-2020, quanto ritiene che con il PR FSE+ 2021-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano si siano apportate concrete semplificazioni amministrative?
 - Molto
 - Abbastanza
 - Poco
 - Per nulla

5. (Se alla domanda 4 il rispondente seleziona "molto" o "abbastanza")
Quali sono state le semplificazioni più significative dal suo punto di vista?
(domanda facoltativa)

Risposta aperta

6. A suo avviso le semplificazioni introdotte hanno comportato una riduzione dei tempi per l'espletamento dei diversi adempimenti a carico del beneficiario?
- Sì, una significativa riduzione
 - Sì, una moderata riduzione
 - No, non ho percepito una riduzione dei tempi

7. In qualità di beneficiario del PR FSE+ 2021-2027, quanto ritiene siano stati complessi gli adempimenti amministrativi in relazione a:

	<i>Molto complessi</i>	<i>Abbastanza complessi</i>	<i>Poco complessi</i>	<i>Per nulla complessi</i>
la presentazione dei progetti				
l'attuazione dei progetti				
la rendicontazione dei progetti				

8. Se alla domanda precedente ha risposto molto o abbastanza complesso per uno o più aspetti, può specificare quali passaggi specifici le sono risultati complessi?
(domanda facoltativa)

Risposta aperta

Sezione 2 – Sistema informativo e procedure specifiche

9. Con riferimento al sistema informativo coheMON, quanto ritiene sia uno strumento utile per semplificare e facilitare:

	<i>Molto</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Poco</i>	<i>Per nulla</i>
La presentazione della proposta progettuale				
Le modalità di condivisione dei documenti necessari alla rendicontazione				
Il monitoraggio del progetto				

10. Ha riscontrato criticità nell'utilizzo del Sistema informativo?

(domanda a risposta multipla, ad eccezione della risposta "No, non ho riscontrato difficoltà" che esclude le altre)

- ☐ Sì, difficoltà tecniche (ad esempio: malfunzionamenti del sistema, problemi nel caricamento dei documenti richiesti)
- ☐ Sì, difficoltà di accesso (ad esempio: problemi di autenticazione, difficoltà nella fase di registrazione o di gestione dell'account)
- ☐ Sì, difficoltà di comprensione del sistema (ad esempio: rigidità dell'interfaccia, funzionalità non chiaramente identificabili o di difficile utilizzo)
- ☐ Sì, altre difficoltà (specificare): _____
- ☐ No, non ho riscontrato difficoltà

11. Nel suo (o nei suoi) progetto(i) ha fatto ricorso a Opzioni di Costo Semplificato?

- Sì, vi ho fatto ricorso (o ho in programma di farlo) per almeno un progetto di cui sono referente
- No, non vi ho fatto ricorso per alcun progetto di cui sono referente
- No, il ricorso alle Opzioni di Costo Semplificato non era previsto per le tipologie progettuali di cui sono referente
- No, non ero a conoscenza di questa opzione

12. *(Se alla domanda 11 il rispondente seleziona " Sì, vi ho fatto ricorso")*

Avendo fatto ricorso ad opzioni di costo semplificato (o avendo programmato di farlo), ritiene che tale opzione comporti una concreta semplificazione rispetto a forme di rendicontazione a costi reali?

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per nulla

13. Per le seguenti fasi, tipiche del ciclo di vita di un progetto, riterrebbe necessario introdurre ulteriori interventi di semplificazione da parte dell'Autorità di Gestione?

	<i>Molto necessario</i>	<i>Abbastanza necessario</i>	<i>Poco necessario</i>	<i>Per nulla necessario</i>
Presentazione del progetto				
Predisposizione della documentazione necessaria all'avvio del progetto				
Procedure di selezione di fornitori esterni				
Rendicontazione				
Monitoraggio				
Chiusura del progetto				

14. Se ha risposto molto o abbastanza necessario per una o più fasi, può specificare quali aspetti necessiterebbero di essere semplificati?

(domanda facoltativa)

Risposta aperta

15. Nell'ambito della gestione del suo progetto / dei suoi progetti, è previsto l'utilizzo obbligatorio del registro elettronico (Reforma)?

- Sì
- No

16. *(Se alla domanda 15 il rispondente seleziona " Sì")*

Nell'ambito della gestione del/i progetto/i, l'utilizzo obbligatorio del registro elettronico per la registrazione delle attività formative ha comportato, a suo avviso, delle difficoltà o degli aggravi?

(domanda a risposta multipla, ad eccezione della risposta "Nessuna particolare difficoltà riscontrata" che esclude le altre)

- ☐ Sì, in termini di complessità nell'utilizzo dello strumento elettronico
- ☐ Sì, in termini di aumento del carico amministrativo per il personale
- ☐ Sì, in termini di difficoltà nel garantire la compilazione puntuale da parte dei docenti/formatori
- ☐ Sì, in termini di problemi di connettività o accesso
- ☐ Sì, altre difficoltà (specificare): _____
- ☐ Nessuna particolare difficoltà riscontrata

17. Se ha selezionato una o più difficoltà alla domanda precedente, può descrivere più nel dettaglio in che modo l'utilizzo del registro elettronico ha influito sulla gestione del progetto?

(domanda facoltativa)

Risposta aperta

Sezione 3 – Supporto fornito ai Beneficiari del Programma

18. Ha partecipato ad uno o più incontri di presentazione degli Avvisi del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano?

- Sì e li ho trovati molto utili
- Sì, ma non li ho trovati particolarmente utili
- No, non ero interessato
- No, non ne ero a conoscenza

19. Per la presentazione/gestione del(i) progetto(i), ha richiesto un supporto specifico tramite il service desk coheMON?

- Sì
- No

20. (Se alla domanda 19 il rispondente ha selezionato "Sì")

Più in dettaglio, in che occasione ha richiesto un supporto e quanto ritiene sia stato utile?

	<i>Molto utile</i>	<i>Abbastanza utile</i>	<i>Poco utile</i>	<i>Per nulla utile</i>	<i>Non ho richiesto supporto per questa fase</i>
In fase di presentazione del progetto					
Durante la fase di predisposizione della documentazione necessaria all'avvio del progetto					
In occasione di una o più fasi di rendicontazione					
In relazione agli adempimenti di monitoraggio					
Per la risoluzione di problematiche specifiche in fasi diverse da quelle citate (specificare alla dom. 21)					

21. Se alla domanda precedente ha segnalato di aver richiesto supporto tramite il service desk coheMON per la risoluzione di altre problematiche, può specificare quali?

(domanda facoltativa)

Risposta aperta

22. Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni riguardanti il supporto del coheMON Service Desk?

	<i>Molto d'accordo</i>	<i>Abbastanza d'accordo</i>	<i>Poco d'accordo</i>	<i>Per nulla d'accordo</i>
L'utilizzo del coheMON Service Desk consente di ottenere risposte rapide				
Le risposte fornite dal coheMON Service Desk sono chiare				
Le risposte fornite dal coheMON Service Desk sono esaustive				

23. Per fornire un pratico supporto operativo ai potenziali beneficiari e beneficiari delle iniziative finanziate dal Programma FSE+, l'Autorità di Gestione ha messo a disposizione diversi manuali, tra cui: *Disposizioni per l'attuazione degli interventi FSE+ 2021-2027*; *Aiuti di stato – Linee guida per i beneficiari FESR, FSE+, Interreg VI-A Italia – Austria*; *Guida alla presentazione dei progetti tramite coheMON*; *Guida alla rendicontazione degli interventi tramite coheMON*. Se conosce tali manuali, li ritiene chiari ed esaustivi?

	<i>Molto chiaro ed esaustivo</i>	<i>Abbastanza chiaro ed esaustivo</i>	<i>Poco chiaro ed esaustivo</i>	<i>Per nulla chiaro ed esaustivo</i>	<i>Non conosco il manuale</i>
Disposizioni per l'attuazione degli interventi FSE+ 2021-2027					
Aiuti di stato – Linee guida per i beneficiari FESR, FSE+, Interreg VI-A Italia – Austria					
Guida alla presentazione dei progetti tramite coheMON					
Guida alla rendicontazione degli interventi tramite coheMON					

24. Avrebbe suggerimenti operativi per il miglioramento delle procedure di gestione del PR FSE+?

(domanda facoltativa)

Risposta aperta